IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 11 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 12 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il momento internazionale, mentre scriviamo la rassegna della settimana decorsa, non è scevro di pericoli, ma nemmeno giustifica un eccessivo pessimismo.

Il passo più importante a favore di una soluzione pacifica sta per svolgersi, senza che se ne possa oggi conoscere con certezza il risultato. Certamente la tenacia della Turchia nel respingere, durante le sedute della settimana le pretese degli alleati per la cessione di Adrianopoli alla Bulgaria è stata superiore alle previsioni; ma appunto per questo le grandi Potenze si sono messe d'accordo per un passo collettivo, col quale vogliono — e lo stanno facendo proprio ora — intervenire a Costantinopoli per esercitare l'amichevole pressione, che può decidere il Governo turco ad inchinarsi alla dolorosa necessità, onde evitare una ripresa delle ostilità, che potrebbe poi mettere in forse, data una ulteriore sfortuna della guerra, i possedimenti, che una pace conclusa ora lascierebbe all'Impero ottomano.

Ed è per questo, che le Potenze sperano in un risultato favorevole della loro *démarche* a Costantinopoli, mentre gli alleati non ostante la forma di *ultimatum* data alle loro ultime comunicazioni a Londra, hanno consentito a considerare i negoziati come sospesi, anzichè rotti, e non applicano perciò le disposizioni dell'armistizio, le quali, in caso di rottura dei negoziati, prevedevano la ripresa delle ostilità in due, o volendo, in quattro giorni. Tutto sta dunque nel conoscere la risposta che la Turchia darà al passo delle Potenze.

Gli Ambasciatori continuano le conferenze per gli altri lati delle questione. Sono state sparse durante la settimana molte voci intorno al problema delle future frontiere albanesi, ma, come giustamente si osservava in una nota del *Fremdenblatt*, si tratta di combinazioni interessate, perchè le Potenze sono troppo persuase dell'importanza di tale problema per non procedere con la massima ponderazione.

Ha prodotto naturalmente impressione favorevole la comunicazione ufficiale del Governo serbo che la Serbia abbandonerà Durazzo, e l'Adriatico in omaggio alla volontà delle Potenze non appena sarà conclusa la pace.

— Ugualmente a Londra si svolgono le trattative in forma privata tra Take Jonescu per la Roman e Daneff per la Bulgaria, sulle rettifiche di frontiera, che la Romania pretende in compenso della sua benevola neutralità. Un risultato positivo appare ancora alquanto lontano e siccome la Romania appoggia le proprie domande con un principio di mobilitazione, ciò produce anche nei circoli degli alleati balcanici una irritazione, che aumenta la nervosità dell'ambiente sul quale influisce nello stesso senso anche la supposizione che la Russia e l'Austria-Ungheria non sieno d'accordo su alcune misure che diminuissero la loro parziale mobilitazione.

Tutto sommato dunque momento critico, non privo di pericoli, ma forse anche decisivo in senso favorevole.

***

La Germania ha visto sostituire, con quella rapidità che la situazione richiedeva, il compianto Kiderlen-Waechter con l'Ambasciatore a Roma von Jagow che l'Italia vede con rincrescimento abbandonare Roma; ma saluta pure l'avvento alla direzione degli affari esteri dell'Impero di un caldo e sincero amico della Triplice Alleanza e dei rapporti italo-tedeschi.

Nulla è deciso sulla persona del nuovo Ambasciatore a Roma.

— I Parlamenti a Berlino hanno ripreso giovedì le sedute. Alla Dieta prussiana il Min. delle finanze Lentze ha presentato il bilancio con un discorso, che illustra la situazione favorevole. Il *Reichstag* si occupa di interpellanze di carattere economico.

— Il Congresso socialista prussiano ha preso l'importante deliberazione di appoggiare nelle elezioni alla Dieta prussiana i partiti affini, ciò che minaccia seriamente la posizione dei conservatori.

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha presieduto le conferenze comuni dei Ministri austriaci ed ungheresi, nelle quali su proposta del nuovo Min. della Guerra gen. Krobatin sono stati approvati importanti crediti militari.

— Sono state accettate le dimissioni del governatore del Tirolo barone Spiegelfeld per vedere di giungere ad un accordo tra tedeschi ed italiani che rendesse possibile un funzionamento normale della Dieta di Insbruck.

— Il dimissionario Guardasigilli Szekely è stato sostituito in Ungheria dall'ex-sottosegretario Balogh.

— Il conte Tisza ha avuto vari duelli con uomini politici sempre per gli attacchi contro la sua attività come Presidente della Camera.

***

L'elezione presidenziale in Francia è fissata ufficialmente al 17 gennaio; ma la situazione rimarrà immutata fino all'assemblea plenaria delle Sinistre convocata per mercoledì. Poincaré interverrà all'assemblea e cercherà di stabilire la propria candidatura come quella ufficiale delle Sinistre. A ciò però si oppongono i radicali-socialisti, che hanno dichiarato per bocca di Combes, che non vogliono un amico della riforma proporzionale e per bocca di Pelletan, che non vogliono un Presidente battagliero. Si fa il nome dell'ex-Min. degli Esteri Pichon come candidato radicale, ma il caos è tale, che dopo tutto va in favore della candidatura di Poincaré.

—La marina francese è stata nuovamente colpita da grave lutto per l'esplosione delle caldaie del *Massena* che ha prodotto la morte di otto marinai.

***

Il Gabinetto Asquith ha ceduto nella questione dell'*Home Rule* su un altro punto. Esso ammette, che per tre anni possa essere introdotto in Irlanda il sistema proporzionale nelle elezioni a tutela di quelle minoranze, che temono danni dall'*Home Rule* lasciando gli irlandesi di ritornare all'antico dentro tre anni, se così non si trovano contenti.

— La pace nel partito unionista turbata dal discorso Bonar Law sulla politica doganale è stata ristabilita con la votazione di un memoriale, nel quale si stabilisce, che il partito unionista tornando al potere convocherà, per risolvere il problema una conferenza nazionale.

***

I conservatori spagnuoli hanno dato alle dimissioni di Maura e dei suoi colleghi un'interpretazione, che permetterà loro di tornare al Parlamento considerando il passo fatto come una dimostrazione tanto più, che Maura ebbe a dichiarare esplicitamente al Pres. del Consiglio Romanones, che non era la politica del momento che aveva causato le dimissioni.

— Si conferma la possibilità di una ripresa dei rapporti tra la Spagna e la Santa Sede.

***

La crisi ministeriale nel Portogallo è stata definita con la nomina di un Gabinetto Alfonso Costa, basato sulla cooperazione di radicali e unionisti ed un loro accordo cogli evoluzionisti del gruppo Almeida.

Il Presidente Taft, che cerca in una serie di discorsi di riassumere ed illustrare ancora una volta la sua politica prima di abbandonare il potere ha proposto di sottoporre al Tribunale dell'Aja la questione anglo-americana per il Canale di Panama.

NOTE DEL GIORNO

Il velo che si è steso in questi ultimi giorni sul cielo d'Oriente e che pareva offuscare, per la renitenza della Turchia nella questione di Adrianopoli, le speranze generalmente concepite di una pacifica soluzione, si va, secondo le ultime notizie, diradando alquanto, così da far riprendere fiducia nel buon esito del passo collettivo, che le Potenze faranno probabilmente quest'oggi a Costantinopoli.

Come i lettori avranno notato, nonostante le notizie di colore oscuro provenienti da Costantinopoli e i commenti relativi di una buona parte dei giornali, non ci siamo mai fatti vincere dal pessimismo, ritenendo, se non impossibile, giacchè a questo mondo tutto è possibile, molto improbabile una ripresa delle ostilità, che avrebbe segnato in certa guisa la bancarotta della diplomazia europea.

E' dunque oggi che i rappresentanti delle Grandi Potenze compiranno presso la Porta un atto amichevole, per indurla a più miti propositi e ad accogliere col minor danno possibile, date le conseguenze di una lotta sfavorevole, i consigli dell'Europa.

E tanto più riteniamo che nelle sfere della Porta finirà col prevalere la rassegnazione, dopo il fatto, secondo noi decisivo, della impossibilità di avere i mezzi finanziari indispensabili a proseguire la lotta, fosse pure per altre due settimane.

Il reciso rifiuto che ha opposto con grande avveduteza — nell'interesse stesso della Turchia — il Consiglio di Amministrazione del Debito pubblico ottomano alla richiesta di un nuovo credito di 40 milioni, di tale cosa ficiente ausiliario per il passo delle Potenze, quale maggiore non si potrebbe concepire.

Non è ora il caso di entrar a discutere dei particolari delle condizioni di pace, nè della questione delle isole, per la quale la Turchia ha tutto l'interesse di affidarne la definizione alle Potenze. L'essenziale è che essa accolga favorevolmente la proposta delle Potenze, le quali non potranno a meno di tener conto delle sue buone disposizioni nella definizione dei particolari.

In quanto alla Romania, noi crediamo che la soluzione della questione di frontiera con la Bulgaria sarà tanto più facilmente appianata, per quanto più sollecitamente sarà definita quella della frontiera turco–bulgara della Rumelia con la cessione di Adrianopoli.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 11 — Un'ambasciata straordinaria di Mongolia composta di sette persone, e con alla testa il Ministro degli esteri di Mongolia, è arrivata a Pietroburgo.

(S) **Lisbona**, 11 — Il presidente della Camera dei deputati, Macedo Pinto, ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times* ha da Santiago del Cile: Il Governo ha dato le sue dimissioni in seguito ad un voto della Camera che biasima il Ministro della Guerra e critica il Ministro degli Esteri per il modo con cui furono condotti i recenti negoziati relativi all'accordo col Perù.

◆ (S) **Parigi**, 11. Il *Tempo* ha da Pietroburgo: Ieri Teodoroff, Min. delle finanze di Bulgaria, ha fatto visita al Ministro degli esteri Sazonoff. I due uomini di Stato si sono intrattenuti specialmente sulle relazioni bulgaro-rumene e sulla indennità di guerra da parte della Turchia agli alleati.

◆ (S) **Pietroburgo**, 11. Il Ministro bulgaro Teodoroff è stato ricevuto da Sazonoff e da Kokozoff.

◆ (S) **Pechino**, 11. Il Governo russo ha informato la Cina che non crede affatto necessario di continuare ad aggiornare il pagamento dell'indennità relativa alla sollevazione dei *boxers* dovuta alla Russia, poichè la Cina, pur invocando la sua mancanza di redditi, spende attualmente, come tutti sanno, grandi somme in acquisti d'armi e nell'organizzazione e nei movimenti delle truppe.

(S) **Londra**, 11 — Si annunzia che il Ministro dell'interno della Romania Ionescu, accompagnato da Misu, Ministro di Romania a Londra, ha avuto un colloquio sfumane al *Foreign Office* col Ministro degli Esteri, Sir Edward Grey.

(S) **Vienna**, 11 — Stamane a Sabusch è stato celebrato il matrimonio dell'Arciduchessa Mectilde, figlia dell'Arciduca Carlo Stefano e della Arciduchessa Maria Teresa col principe Oliviero Czarteryski.

Alla cerimonia sono intervenuti l'arciduca Federico come rappresentante dell'Imperatore e dell'alta nobiltà polacca.

IL NUOVO GOVERNO AL VENEZUELA.

Il nuovo Gabinetto del Venezuela è composto così: *Affari Esteri*: Andara — *Interno*: Zumeta — *Finanze*: Roman Cardonaz — *Guerra e Marina*: Marquez Rustillos — *Lavori Pubblici*: Coronil — *Istruzione Pubblica*: Guevara Rojos — *Governatore di Caracas*: Pedro Manuel Guerra — *Segretario gen. del Gov.* De Vivas.

L'ex Presidente Castro

(S) **New York**, 11. — Il Tribunale ha annullato l'ordinanza che permetteva all'ex-Presidente del Venezuela generale Castro di lasciare l'isola Ellis.

Castro resterà detenuto alla stazione quarantenaria, in attesa del risultato di un'inchiesta relativa alla sua eventuale ammissione agli Stati Uniti

LA QUESTIONE MILITARE NELLA GRAN BRETAGNA

(S) **Manchester**, 11. — In un discorso qui pronunciato l'ex Ministro della guerra Lord Haldane ha detto di essere autorizzato da Asquith e da Lloyd George a dichiarare che è giunto l momento di compiere un gran passo innanzi nella questione dell'istruzione militare, la quale non è attualmente organizzata.

Da Parigi

(Il nostro telegramma della notte)

PARIGI, 12 (ore 0.50). — La situazione diplomatica, relativamente al conflitto orientale è immutata. In questi circoli politici domina molta incertezza.

Secondo le ultime informazioni pervenute da Londra, la Nota che sarà presentata probabilmente domani alla Porta dai rappresentanti delle grandi Potenze, sarebbe redatta in termini amichevoli ma recisi.

Le Potenze sarebbero d'accordo nel chiedere alla Turchia di non insistere sulla questione di Adrianopoli.

La questione delle isole è oggetto di attivissimi cambi di vedute tra le Cancellerie, ma non fu ancora sottoposta alla Conferenza degli Ambasciatori. Si crede che sarà risolta nel senso desiderato dall'Italia.

Tutto considerato, la situazione accennerebbe a rischiararsi. Si torna a sperare che le gravi difficoltà possano essere superate e che si possa giungere ad una soluzione pacifica.

— Essendo stato reintegrato nell'esercito territoriale il tenente colonnello Du Paty de Clam, che, accusato di macchinazioni contro Dreyfus al tempo del celebre *affaire*, era stato cancellato dai ruoli dell'esercito attivo, i radicali anticlericali sollevano rumorose proteste contro Poincaré e il Ministro della Guerra, Millerand.

Ora, un comunicato odierno del Ministero della Guerra afferma che la reintegrazione fu una misura d'ordine interno, senza significato politico. Nei circoli parlamentari correva ieri la voce di probabili dimissioni del Ministro della Guerra. La voce, però, è smentita. Millerand è pronto a fornire tutte le spiegazioni che potessero essergli chieste dal Parlamento.

***

(S) PARIGI, 11. La discussione del Consiglio dei Ministri di stamane è stata abbastanza movimentata e quasi interamente consacrata alla reintegrazione del tenente colonnello Du Paty de Clam.

Parecchi Ministri hanno dichiarato che tale provvedimento era ignorato dal Governo e che, se essi fossero stati consultati, avrebbero fatte gravi obiezioni e avrebbero dichiarato questa reintegrazione suscettibile di provocare difficoltà politiche.

Il Ministro della Guerra Millerand si è giustificato, osservando che questa misura non ha alcun carattere politico. Rivendicando a sè l'intera responsabilità del provvedimento, egli ha offerto due volte di dimettersi per disimpegnare la responsabilità del Gabinetto.

Il Consiglio dei Ministri ha però ritenuto che le dimissioni di un Ministro qualsiasi avrebbero attualmente spiacevoli conseguenze, e ha redatto una nota colla quale lascia a Millerand tutta la responsabilità del provvedimento preso.

La comunicazione di questa nota non ha però calmato l'agitazione negli ambienti politici. Numerosi parlamentari hanno domandato schiarimenti più precisi. Il Presidente del Consiglio Poincaré ha conferito con parecchi Ministri. Corre voce che questo incidente non sarebbe definitivamente chiuso.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 11 ore 12. — La nota redatta dagli Ambasciatori a Costantinopoli è oggi esaminata dai Gabinetti e non si dubita che tutti accetteranno di fare il passo collettivo che potrà quindi aver luogo lunedì.

La Gazz. di Colonia risponde energicamente all'articolo del *Figaro* che attribuiva all'Italia e alla Germania delle aspirazioni su alcune isole dell'Egeo.

La Gazz. di Colonia si duole che nel momento in cui l'Europa si adopera con uno sforzo comune ad assicurare la pace, nella stampa francese non si rinunzi a propagare sospetti contro le Potenze della Triplice Alleanza.

— Si ha da Costantinopoli che il Gran Visir ha pregato il presidente dell'Amministrazione del Debito pubblico ottomano di negoziare un prestito di 40 milioni di franchi.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato per studiare la domanda, ha risposto alla Porta che non era in condizione di decidere e che i delegati informeranno i loro sindacati.

***

◆ (S) **Berlino**, 11. Nei circoli ufficiosi si dichiara che alcune grandi Potenze cercano così a Sofia come a Bucarest di calmare gli spiriti e di evitare complicazioni che non potrebbero che agevolare il giuoco della Porta. Si spera che questo intervento avrà una felice influenza sulle relazioni bulgaro–rumene.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 11. 17.10 — Da Costantinopoli vengono molte notizie le quali assicurano che la Porta non vuole cedere sulla questione di Adrianopoli e si aggiunge che il Governo prosegue assiduamente i preparativi per la continuazione della guerra.

Secondo altre notizie degne di fede la diplomazia europea mantiene la speranza che finalmente la Porta si adatterà all'ineluttabile conseguenza dell'infortunato esito della guerra.

D'altra parte si riconosce che ragioni di equità esigono di tener conto dei sentimenti religiosi delle popolazioni ottomane per i sepolcri dei Sultani in Adrianopoli e per le moschee concedendo diritti di extraterritorialità.

Anche in questi Circoli diplomatici si condivide l'opinione che la Porta si deciderà finalmente a rassegnarsi nella questione di Adrianopoli.

Circa la divergenza fra la Romania e Bulgaria vennero sparse negli ultimi giorni notizie molto inquietanti. Secondo le informazioni, che potete ritenere precise, si confer ma che a Bucarest domina un grande malcontento per l'atteggiamento della Bulgaria, in modo speciale per la lentezza nel condurre i negoziati circa le modificazioni convenute in massima rispetto alle frontiere fra i due Stati, in seguito alla nuova sistemazione territoriale nei Balcani.

Non si teme tuttavia che questa divergenza porterà ad un acuto conflitto.

La diplomazia dell'Austria–Ungheria continua pertanto attivamente a favorire le domande della Romania, che ritiene ragionevoli.

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 11. — La dichiarazione ministeriale è stata letta al Parlamento.

Il Governo dice che cercherà di meritare la fiducia del paese e di non suscitare lotte sterili, accettando la collaborazione di tutti i partiti. Esso curerà il risanamento dei servizi pubblici, liquiderà le questioni pendenti e seguirà la politica estera con spirito di continuità, rimanendo fedele all'alleanza inglese e consolidando i vincoli di amicizia che uniscono il Portogallo cogli Stati Uniti del Brasile.

Esso cercherà di ristabilire il pareggio del bilancio con proposte finanziarie che comprendono la domanda di sacrifici ai contribuenti su eque basi e riformerà la pubblica contabilità.

La dichiarazione insiste sulla creazione di un ministero della pubblica istruzione, sulla istituzione di un controllo amministrativo, sull'approvazione di una legge elettorale e sulla riforma della polizia di Lisbona.

Il Governo migliorerà inoltre l'assistenza sanitaria Esso accetta e metterà in vigore la legge sulla responsabilità ministeriale. Concluderà i piani della difesa nazionale, abrogherà i tribunali militari, svilupperà le vie di comunicazione, cercherà di far diminuire il costo della vita e di dotare le colonie di un'autonomia finanziaria ed amministrativa. Osserverà infine scrupolosamente la legge sui culti, ma provocherà probabilmente una discussione dinanzi al Parlamento sulla interpretazione di essa.

Le Conferenze di Londra

LA SITUAZIONE

◆ (S) **Londra**, 11. La situazione è stazionaria. La nota delle Potenze sarà rimessa al governo ottomano lunedì.

I negoziati bulgaro–rumeni continuano.

E' impossibile precisare la prossima riunione della Conferenza per la pace.

La situazione non si chiarirà prima della prossima settimana. Bisogna attendere il risultato della consegna della nota.

◆ (S) **Vienna**, 11. I giornali di stasera non credono alla ripresa delle ostilità nei Balcani, che secondo la *Neue Freie Presse* ed il *Tageblatt*, metterebbe probabilmente sul tappeto le questioni relative all'Asia.

Il passo collettivo energico delle Potenze a Costantinopoli, avrebbe secondo i circoli bene informati di Vienna un risultato quasi certamente positivo, poichè la cessione di Adrianopoli, consigliata dalle Potenze, riceverebbe la Turchia in Asia Minore.

Sarebbe assurdo sperare che le divergenze bulgaro–rumene possano avvantaggiare la Turchia. La ripresa dei negoziati fra i due paesi fa prevedere un accordo.

◆ (S) **Costantinopoli**, 11. La Porta smentisce ufficialmente la notizia secondo la quale Tewfick pascià. Ambasciatore di Turchia a Londra, e Rechid pascià avrebbero dato a Sir E. Grey, l'assicurazione se non formale almeno confidenziale che la Porta non si mostrerà intransigente sulle questioni di Adrianopoli e delle isole. La Porta dichiara che la sua decisione su tale questione è incrollabile e che le istruzioni date in proposito ai plenipotenziari sono categoriche.

◆ (S) **Londra**, 11. Secondo informazioni da fonte bulgara a Sofia si sarebbero propensi a richiamare la Delegazione bulgara; ma i delegati stessi desiderano di restare a Londra ancora qualche giorno per conoscere il risultato del passo delle Potenze.

Un delegato bulgaro ha detto: Bisogna lasciare alle Potenze il tempo di fare a Costantinopoli le dichiarazioni progettate. Se tali dichiarazioni non riuscirano a vincere l'intransigenza della Porta, noi faremo le valigie e lasceremo Londra.

Quattro giorni dopo le ostilità ricomincerano. Un nuovo bombardamento di Adrianopoli farà capitolare la fortezza ed allora si avrà per forza la soluzione voluta.

***

◆ (S) **Parigi**, 11. La nota da trasmettersi alla Porta ratificata a Londra dagli ambasciatori delle Potenze, è giunta ieri a Parigi ed è stata trasmessa oggi a Costantinopoli, dove l'ambasciatore francese ha l'istruzione di confermare alla sua attitudine a quella dei suoi colleghi delle Grandi Potenze.

I DELEGATI A OXFORD.

◆ (S) **Londra**, 11. Danev ha rinunciato a recarsi oggi ad Oxford, potendo la sua presenza a Londra essere necessaria stante le trattative con Jonescu, e anche a causa dei negoziati per la pace.

Danev è stato sostituito dal prof. Ilieff nella sua visita a Oxford.

I delegati bulgari, serbi, greci e montenegrini si sono recati nel pomeriggio ad Oxford.

Rumania e Bulgaria

(S) **Sofia**, 11. — L'attitudine della Romania continua a destare vive preoccupazioni nei circoli politici e nell'opinione pubblica di Sofia. Secondo voci di fonte inconfutabile, una che trovasi credito e che sono come tutti ieri, le truppe rumene avrebbero già varcato la frontiera e si parla dell'occupazione di Silistria.

I circoli diplomatici, senza essere così allarmisti, considerano la situazione come grave. ▪

Nei circoli bulgari si dichiara che Théodoroff otterrà a Pietroburgo un appoggio contro le pretese dei rumeni e si crede, d'altra parte, di poter sperare che se la Romania adottasse un'attitudine veramente aggressiva, essa non potrebbe contare sull'effettivo appoggio della Triplice. Nel caso, si dice, che la Bulgaria fosse costretta a subire ciò che assolutamente le è impossibile di impedire, essa si inchinerà senza neppure tentare di lottare, ma l'avvenire deciderà.

Il giornale *Bulgaria* scrive a tale proposito: Noi non abbiamo alcuna animosità contro i rumeni e desideriamo di vivere in buoni rapporti con essi; ma se la Romania si impadronisse di Silistria, i giovani bulgari non dimenticherebbero l'insulto sofferto e lo vendicherebbero più tardi.

Il *Mir*, da parte sua, constata che per la prima volta è ormai accertata l'esistenza di una questione rumeno-bulgara. Se, dice il giornale, vi fosse da sollevare una questione di compensi, la Romania dovrebbe prima rivolgersi all'Austria-Ungheria, dove vivono molti rumeni. Si comprende pure poco la delicatezza la quale impedisce alla Romania di rivolgersi a l'Austria-Ungheria a proposito dei numerosi rumeni che l'Albania, quale l'Austria-Ungheria propone di limitarla, comprende. I rumeni non possono chiedere per i Cutzo-Valachi che garanzie di libertà e di uguaglianza di diritti con gli altri elementi coesistenti con essi e non devono per questo rivolgersi alla Bulgaria, ma a tutti gli Stati balcanici, perchè tutti, fra i loro nuovi sudditi, conteranno dei Rumeni.

(S) **Bucarest**, 11 — Nei circoli bene informati si è disposti a vedere l'indizio di una *détente* nella comunicazione ufficiale fatta dal Governo bulgaro al Governo rumeno che il dottor Daneff è incaricato di prendere con Misu, Ministro di Rumania a Londra, i negoziati che erano stati interrotti.

***

◆ (S) **Sofia**, 11. Il *Mir* discute di nuovo le domande della Romania e scrive: Le dichiarazioni di Take Jonescu, secondo le quali i rumeni hanno diritto a compensa, sono prive di valore per i principii della politica internazionale. In base alla motivazione di Jonescu, le Grandi Potenze, la cui neutralità ha favorito il successo degli alleati almeno altrettanto che quella della Romania, avrebbero fondato motivo di domandare compensi. Ciò che non può essere revocato in dubbio è che la Romania, come del resto gli altri Stati, si attendeva piuttosto la sconfitta degli alleati. E per questo non credette necessario mobilitare.

Tuttavia, aggiunge il giornale, se la Romania simpatizzava con l'opera di liberazione dei cristiani iniziata dagli alleati, perchè non aderì all'unione balcanica. La guerra avrebbe potuto, con la sua adesione, forse essere evitata, perchè la Turchia, vedendo anche la Romania contro di sè, avrebbe probabilmente ceduto sin da principio. La Romania non può che rammaricarsi di essersi lasciato sfuggire un momento così propizio, ma non ha alcuna fondata ragione di reclamare una parte del territorio bulgaro.

***

◆ (S) **Londra**, 11. Secondo informazioni raccolte nei circoli bulgari Daneff attende da Sofia stasera o domattina istruzioni circa una proposta della Romania. Si dice che le difficoltà bulgaro–rumene saranno eliminate amichevolmente.

DICHIARAZIONI DI JONESCU E DANEFF.

(S) **Parigi**, 11. — Il corr. da Londra dell'*Excelsior* dice che il Ministro rumeno gli ha dichiarato che egli resta ottimista fino a nuovo ordine, soggiungendo che in seguito all'ultimo colloquio con Daneff (pres. della Camera bulgara), questi ha telegrafato al suo Governo dal quale attende risposta e che egli avrà un altro colloquio con lui circa la questione delle frontiere.

Non vedo, ha detto Jonescu, la ragione per cui la questione non dovrebbe risolversi con un accordo amichevole.

Daneff ha detto che i rapporti bulgaro–rumeni non devono essere considerati sotto il tragico aspetto sotto al quale si è tentato di considerarli.

Relativamente alla circolare della Porta ai suoi Ambasciatori Daneff ha dichiarato che, se la Porta ha intenzione di richiamare i propri delegati, nel caso che le sue proposte non fossero accettate prima della fine della settimana, la Bulgaria considererebbe tale misura come una rottura e aggirebbe in conseguenza.

Se la Turchia, ha aggiunto Daneff, vuol forzarci la mano, noi le ricorderemo il termine stipulato di quattro giorni per la cessazione dell'armistizio.

Economia e Statistica

COMMERCIO INGLESE

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante l'anno scorso in confronto col 1911.

IMPORTAZIONI	1912	1911	Diff. nel 1912
	Lire sterline	Lire sterline	Lire sterline
Bestiame, sostanze alim. e tabacco	280.800.000	264.300.000	+ 16.500.00
Materie greggie	275.700.000	248.200.000	+ 27.500.00
Oggetti manifatturati	185.600.000	165.600.000	+ 19.900.000
Generi diversi e pacchi postali	2.900.000	2.500.000	+ 400.000
Totale	744.900.000	680.600.000	+ 64.300.000
Ammontare di transito	111.800.000	102.700.000	+ 9.100.000
Restano per il consumo interno	633.100.000	577.900.000	+ 55.200.000

ESPORTAZIONI	1912	1911	Diff nel 1912
	Lire sterline	Lire sterline	Lire sterline
Bestiame, sostanze alim. e tabacco	32.700.000	29.000.000	+ 3.700.000
Materie greggie	59.400.000	53.700.000	+ 5.700.000
Oggetti manifatturati	385.200.000	362.400.000	+ 22.800.000
Generi diversi e pacchi postali	10.100.000	9.200.000	+ 900.000
Totale	487.400.000	454.300.000	+ 33.100.000

Complessivamente dunque il movimento degli scambi coll'estero è ascso nel 1912 ad un valore di 1.344.100.000 sterline di fronte a 1.237.000.000 sterline nel 1911.

Da un anno all'altro si è dunque verificato un aumento di 109.900.000 sterline ossia di 2 miliardi 629 milioni di lire italiane.

LA RIFORMA MONETARIA IN CINA

Sono state rese di pubblica ragione le proposte sulla riforma monetaria in Cina presentate dal dr. Vissering, consigliere finanziario presso il Governo cinese, cosidnvato dal dr. W. A. Roest, funzionante da segretario.

Il sistema è basato sopra un cambio fisso in oro.

La base legale è una moneta d'argento di un valore fittizio in oro, senza che esista, allo stesso tempo, un tipo di oro, sia in circolazione, sia in riserva, nel paese stesso.

Affinchè tale moneta conservi il suo valore, basterebbe di costituire degli *stocks* in oro all'estero.

Ecco un riassunto della proposta riforma monetaria:

		Peso lordo Grammi	Quant. di met. fino	Peso netto Grammi
Oro: Moneta	20 unità	8.09074	0.900	7.280
» »	10 »	4.04537	0.900	3.64082
Argento: »	2 »	17	0.900	15.30
» »	1 »	8.50	0.900	7.65
» »	½ »	4.75	0.900	3.80
» »	1/5 »	1.90	0.900	1.52

Nichelio: monete da 1/10, da 1/20; peso e lega da stabilirsi in seguito.

Rame: monete da 1/50 (se necessario) da 1/100, da 1/200; peso e lega da stabilirsi in seguito.

Il dr. Vissering non prevede la introduzione immediata di una monata di argento avente un rapporto definito con l'oro, ma propone di adottare una unità che avesse un valore nominale onde facilitare l'impianto dei conti. Mercè tale provvedimento il passo si abituerebbe gradatamente alla nuova unità, mentre si abituerebbe insensibilmente alla riforma proposta fino a che una moneta d'argento, avente un rapporto definito con l'oro si impucesse come sola valuta legale

Corte dei Conti

Presidente

S. E. Di Broglio conte d.r Ernesto, cav. Gran Croce, Senatore del Regno.

I Sezione

Presidente: S. E. Di Broglio, predetto.
Consiglieri: Rostagno Gr. Uff. Fortunato – Melzani Gr. Uff. Emilio – Nini comm. dott. Giuseppe – Bella comm. dr. Marcello.
Supplenti Referendari: Bacca dott. cav. Pietro – Mazio d.r uff. Alberto.

II Sezione.

Presidente: Leria Gr. Uff. Adolfo.
Consiglieri: Biffoli Gr. Uff. Raffaello – Pistoni Gr. Ufficiale avv. Ettore – Concini nob. dr. Gr. Uff. Concino Mainardi conte Gr. Uff. Giuseppe.
Supplenti – Referendari: Comitti comm. Enrico, Perrino comm. Gennaro.

III Sezione.

Presidente: Tami avv. Gr. Uff. Antonio – Senatore.
Consiglieri: Di Lorenzo Gr. Uff. Giuseppe – Pratesi dr. comm. Ernesto – Arena Gr. Uff. Guglielmo – Mortara Gr. Uff. dr. Augusto.
Supplenti – Referendari: Mazzocolo comm. avv. Enrico – Durante uff. Federico.

IV Sezione

Presidente: Paternostro Gr. Uff. dr. Francesco – Senatore.
Consiglieri: Le Pera dr. Gr. Uff. Domenico – Mezzetti dr. comm. Filippo – Boselli Donzi comm. Mario – Mercadante comm. Nicolò.
Supplenti – Referendari: Ruggeri comm. dr. Angelo – Caffi avv. uff. Achille.

Procura generale.

Procuratore generale: Armeliasso comm. Antonino.
Referendari di sost. del Procur. Gen. – Vernoau comm. Gustavo – De Rosa comm. dr. Gustavo – Vicario comm. dr. Carlo.

Segretario Generale

Monachesi, comm. dottor Augusto.

Consiglio sup. di assistenza e beneficenza pubblica

Membri eletti dal Senato.

On. cav. Gr. Cr. Carlo Astengo sen.
Sen. Gr. Uff. avv. Giacomo Balestra.
Sen. dott. Alberto Dallolio

Membri eletti dalla Camera.

Dep. conte dott. Alessandro Di Rovasenda
Dep. sig. Giovanni Montauti.
Dep. avv. Santi Furnari

Membri nominati per D. R.

Sen. Gr. Uff. dr. Cesare Salvarezza.
Dep. dr. prof. Napoleone Colajanni
On. comm. avv. Ruggero Mariotti.
Prof. comm. avv. Vittorio Brondi.
Comm. avv. Girolamo Morpurgo.
Conte comm. dottor Gaetano Faleoni.
Gr. uff. avv. Antonio Tami.
Dep. Gr. Cr. avv. Carlo Schanzer.
Gr. uff. avv. Camillo Peano
Membro eletto dal Cons. Sup. del Lavoro.
Dep. avv. Mario Abbiate.

Membri di diritto.

Gr. uff. avv. Alberto Pironti, Dir. Gen. Amm.ne Civile.
Comm. avv. Orazio Giuffrida Direttore Capo Div. Beneficenza Pubblica.
Cav. avv. Giuseppe Innocenti Capo Div. Affari Civili al Min. di Grazia e Giustizia.
Comm. Camillo Corradini, Dir. Gen. dell'Istruzione Primaria al Min. della P. I.
Comm. nob. dott. Alessandro Mesees V. Dir. Gen. della Sanità Pubblica (pel Dirct.Gen. comm. Lutrario).
Comm. Dr. Vincenzo Giuffrida Direct. Gen. del Credito e della Previdenza.
Prof. Dr. Giovanni Montemartini, Dir. dell'Uff. Governativo del Lavoro.

Ufficio di Segreteria.

1. *Segretario Capo.*

Cav. uff. dottor Pietro Carpani Capo Sez. al Min. Interno.

2. *Segretario Aggiunto.*

Cav. Dr. Efisio Baccareddu, primo segr. al Min. Interno.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente contiene:

R. D. col quale vengono modificati gli articoli 39 e 40 del regolamento per il personale del Corpo Reale delle miniere approvato con R. decreto 11 gennaio 1912.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale. Approvazione di statuti – Applicazione di tassa sul bestiame.

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Siracusa.

Secondo elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra italo-turca.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze e delle PP. TT.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia. — *Sommario*: Parte ufficiale: Errata corrige – Avvertenza – Decreto Ministeriale che dichiara sciolto il Consiglio notarile dei distretti riuniti di Modena e Pavullo – Decr. min. che nomina la Commissione esaminatrice del concorso pei titoli a due posti di segretario di 4ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto – Decr. min. che nomina la Commissione del concorso per esami a 3 posti di applicato di 3ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto – Decr. min. con cui vengono prorogate le prove scritte del concorso per esami ad otto posti di segretario di 4ª classe negli Economati generali dei benefizi vacanti. – Elenco del comuni del continente e dell'isola di Sardegna aventi diritto al *quarto della rendita* delle spese corporazioni religiose per le case già esistenti nei rispettivi territori. Esercizio finanziario 1911-12. – Disposizioni nel personale dipendente dal Min. – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

***

Le prove scritte dell'esame di concorso ad 8 posti di segretario di 4ª classe negli economati dei benefici vacanti sono prorogate a giorni da destinarsi.

Onorificenze

S. M. il Re ha nominato nell'ordine

Grande ufficiale

Busco comm. Alfonso, direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Commendatori

Milano cav. uff. Pietro, consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Campagnone cav. uff. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.

Fomarici cav. uff. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Ranieri cav. uff. Pietro consigliere della corte di cassazione di Napoli.

Scotti cav. uff. Luigi consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Germanetti cav. uff. Candido, presidente di sezione della Corte di appello di Cagliari.

Gonella cav. uff. Eustacchio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

De Feo cav. uff. Nicola, sostituto procuratore generale presso la corte di cassazione di Roma.

Satta cav. uff. Giuseppe, direttore capodivisione nel Ministero di grazia e giustizia, e dei culti.

Pettenati cav. uff. Eugenio, direttore capodivisione nella Direzione generale del fondo per il culto.

Maffei cav. uff. Enrico economo generale dei beneficî vacanti di Firenze.

Bandoni cav. uff. Francesco presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lucca.

Malenchini cav. uff. Giuseppe, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Firenze.

D'Amelio cav. uff. Salvatore, sostituto avvocato generale erariale di Roma.

Ufficiali

Ferrara cav. Pietro, consigliere della Corte di appello di Palermo.

De Marchi cav. Marco, consigliere della Corte di appello di Milano.

Noce cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Frosinone.

Pujia cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Roma, in funzioni di segretario del Consiglio superiore della magistratura.

Santoro cav. Giovanni sostituto procuratore generale della Corte di appello di Roma.

Festa cav. Giuliano, caposezione di carriera, amministrativa nel Ministero di grazia giustizia e dei culti.

Turetta cav. Angelo, caposezione di carriera amministrativa nella Direzione generale del fondo per il culto.

Finiguerra cav. Mauro, conciliatore in Lavello.

Barra cav. Baldassare, avvocato in Napoli.

Cavalieri

Soardi Vincenzo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Lanusei.

Sequi Stefano, consigliere della Corte di appello di Cagliari.

Sanna Pinna Salvatore cons. della Corte di app. di Cagliari.

Tinti Tito, presidente del tribunale civile e penale di Pavullo.

Zuccolini Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Grosseto.

Bandi Leopoldo presidente del tribunale civile e penale di Palmi.

Agnesa Virdis Giov. Battista presidente del tribunale civile e penale di Oristano.

Cabigiosu Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Cagliari collocato a riposo con altro decreto di pari data.

MAGISTRATURA.

Martinelli comm. Cesare, primo presidente della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato alla Corte d'appello di Lucca, col suo consenso.

Squitti cav. uff. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato prima presidente della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

Penzati cav. Marcantonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, è tramutato alla Corte d'appello di Catania.

Caraffini cav. Alessandro, consigliere della Corte di Appello di Ancona, è tramutato a Palermo.

Grumelli cav. Alfonso, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è collocato in aspettativa per in ermità.

Fini cav. Sadoc, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è destinato alla Corte d'appello di Milano.

Piazza Bello cav. Tommaso, procuratore del Re presso il tribunale di Sciacca, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina.

Ianuoni Italo, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Desio, è tramutato, al tribunale di Milano.

Campobassi Domenico, già I confunzioni di pretore nel 2° mandamento di Catania, è tramutato, al tribunale di Nicosia, ed è destinato al tribunale di Catania.

Giugni Vittorio, giudice del tribunale di Nuoro, è tramutato al tribunale di Frosinone, continuando.

Porro Regano Vincenzo giudice del tribunale di Voghera, è tramutato al tribunale di Benevento.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Firenze, 11. — Vi diedi ieri notizia dell'arresto qui avvenuto di tali Innocente Vial e Antonio Lucioni indiziati autori della sparatoria verificatasi domenica a Superga della tomba della Duchessa di Genova. Con essi furono arrestate due donne assai note nei ritrovi mondani, certe Maria Borelly e Clara Sersane. I due uomini negano assolutamente d'aver commesso i reati loro imputati. A quanto si afferma, però, negli interrogatori sarebbero caduti in gravi contraddizioni. Il Luciani, che è marchese ed appartiene a distinta famiglia, è già stato condannato per un reato consimile a quello di Superga.

Empoli, 11 — Il nostro Sindaco comm. Giachino ha rassegnato le sue dimissioni, che sono state accettate in una riunione tenuta ieri sera dalla maggioranza del Consiglio comunale. A successore al Giachino è stato designato l'assessore Napoleone Pratesi, il provvedimento però prossimi lo scioglimento del Consiglio comunale e la venuta del R. Commissario.

Faenza, 11. — Per iniziativa della locale Associazione fra industriali e commercianti, di cui è presidente l'on. Luigi Cavina, avrà luogo nei locali dell'Associazione stessa una importantissima adunanza alla scopo di prendere accordi per una estesa ed energica azione in favore della progettata ferrovia Faenza-Granarolo – Russi con diramazione Coligiola – Lugo. Dopo la dolorosa esperienza di vane attese e di mancate promesse, di fronte al pericolo che, al momento di giungere in porto, possa naufragare il progetto della tanto desiderata linea ferroviaria, l'Associazione suddetta ha voluto rivolgersi alle Autorità ed agli enti più direttamente in t ressati, procurando loro con la unanime riunione il modo di intendersi e provvedere di comune accordo perchè la ferrovia Faenza – Russi – Lugo divenga finalmente realtà.

La morte dello scultore Zocchi.

◆ (S) **Firenze,** 11. — In età di 77 anni è morto stamane nel suo villino di via Poliziano lo scultore Emilio Zocchi. Nato da poveri genitori, fu esempio mirabile di tenacia di volontà e di vita operosa. L'opera sua maggiore è il monumento a Vittorio Emanuele II, che sorge nel punto più centrale della nostra città. Dello Zocchi è anche una statuetta di Bacco, che sollevò un coro unanime di lodi. Egli è pure autore della grande statua eretta da New York a Beniamino Franklin.

Italia Meridionale

Brindisi, 11 (ore 16). — Fervono i preparativi per le accoglienze al Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, che arriverà nella città nostra domattina. Saranno alla stazione a ricevere il Ministro tutte le Autorità civili e militari e l'on. Chimienti. Il Sindaco ha pubblicato un manifesto. La città è animatissima. Si prevede che il ricevimento riuscirà imponente.

Napoli, 11, 18.30 — Oggi sulla linea in costruzione Roma – Napoli franava un grosso masso investendo l'operaio Giulio Perelli, di anni 48. Il poveretto riportò fratture di diverse coltole e commozione generale. Fu trasportato all'ospedale in condizioni disperate.

Nelle Isole

Cagliari, 11. — Cinque sconosciuti bendati ed armati di fucile si presentarono stamane alla tenuta occupata dai pastori Salvatore Bombai, Simone Pedoni e Salvatore Bianco. I disgraziati che erano immersi nel sonno, furono in meno che non si dica legati e imbavagliati. Quindi i malandrini si impadronirono di oltre cento maiali sospingendoli verso le montagne di Lodè. Mentre si allontanavano, il Bianco riuscì a sciogliersi dai vincoli che lo tenevano legato; una volta libero sciolse anche gli altri due pastori e quindi armatisi di fucile, inseguirono i ladri e li raggiunsero dopo un'ora di marcia faticosa. I malfattori alle ingiunzioni di restituire i maiali risposero con fucilate, ma i pastori non si lasciarono intimorire e spararono alla loro volta ingaggiando una vera e propria battaglia che si prolungò per un pezzo e finì colla sconfitta dei ladri, che si diedero alla fuga tra le fitte boscaglie lasciando dietro tracce di sangue. I coraggiosi pastori rimasero incolumi. Il fatto fu denunziato ai carabinieri che stanno inseguendo i malandrini.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 12 gennaio colle stazioni sotto-indicate.

Canopic, con Capo Mele e Palmaria — *Tommaso di Savoia*, con Capo Mele - *Mendoza*, con Capo Sperone — *San Paulo*, con Castiadas — *Sant'Anna*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Otway*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *China*, con Forte Spuria e Taranto — *Schleswig, Derfflinger, Wilhe Prinz Heinrich*, con Taranto — *Alice*, con S. Maria di Leuca e S. Cataldo — *Martha Washington*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Accoglienze ai reduci della Libia

(S) **Piacenza,** 11. — E' giunto entusiasticamente accolto ed è stato accompagnato alla caserma tra vive acclamazioni dalla popolazione un reparto del 4° Genio reduce dalla Libia.

Stamane giungerà il 26° reggimento fanteria con la sua gloriosa bandiera, reduce da Derna, ove ha partecipato a numerosi combattimenti.

(S) **Sassari,** 11. — E' arrivato oggi a Derna un drappello di 32 soldati del 45° reggimento fanti, ricevuti alla stazione ed accompagnati alla caserma dalle autorità Civili e Militari e dalle rappresentanze cittadine con musica e da grande folla acclamante.

Il Sindaco e il generale Rostagno hanno salutato i reduci con nobili, applaudite parole.

(S) **Milano,** 11 — Stamane è arrivato il comando del 7° reggimento di fanteria reduce da Derna con 420 soldati.

Allo scalo ferroviario di Porta Sempione fino dalle ore 8 del mattino erano due compagnie del 7° fanteria e del 68°, una compagnia d'alpini ed una di bersaglieri, una vera folla di ufficiali col maggior generale Momi, comandante interinale della divisione e il maggior generale Framorin, comandante della brigata di cavalleria, le bandiere della Pro Esercito, delle associazioni monarchiche fra studenti e grande folla.

Quando alle ore 11 il treno arrivò in stazione in folla dei parenti e degli amici ruppe i cordoni di truppe e circondò le vetture che erano gremite di reduci.

La scena fu commovente.

Il colonnello cav. Grillo scese dal treno ricevuto dal la famiglia col maggiore Casoli. Tutti gli ufficiali presenti e rimero la mano al cav. Grillo e al maggior Casoli.

Alle ore 11.20 si è formato il corteo dopo che la truppa presente ebbe dato il saluto alla bandiera del 7° glorioso reduce da Tripoli.

Quando il corteo nel dalla stazione scoppiarono dalla folla applausi e acclamazioni, mentre le musiche suonavano la marcia reale e Fiuno a Tripoli.

Il corteo si recò alla caserma di sant'Ambrogio.

Lungo la via gruppi di folla si raccoglievano ogni tanto ed applaudivano.

La piazza Sant'Ambrogio era gremita di popolo.

Hanno reso omaggio all'eroico S. A. R. il conte di Torino, il generale Caneva ed il comandante il corpo d'armata di Milano cugente generale Di Majo.

Il conte di Torino ha stretto cordialmente la mano al cav. Grillo complimentandolo vivamente, dopo di che i reduci entrarono festosi ed applauditissimi alla caserma.

(S) **Napoli** 11 — Sono giunti dal porti della Cirenaica e dalla Tripolitania i piroscafi *Taormina* con 2132 militari appartenenti ai reggimenti 6° e 36° e *Volpaia* con 400 bersaglieri di Firenze.

A ricevere i reduci si trovavano il generale Masi comandante la divisione, il generale Tocelli e molta folla.

Questa sera i rimpatriati con treno speciale raggiungeranno le loro residenze dell'Alta Italia.

(S) **Piacenza,** 11. — Sessantasei richiamati dalla Libia, soldati appartenenti ai reggimenti 25° e 26° fanteria, accolti da tutte le truppe, dagli ufficiali del presidio e dalle musiche e da una grande folla acclamante. I reduci sono stati salutati con patriottici discorsi dal colonnello Restagno e Ronchetti.

(S) **Parma** 11 — Stamane sono giunti 147 soldati parmensi reduci dalla Libia, accolti festosamente dalla popolazione e dalle rappresentanze di tutti i reggimenti del presidio. Il generale Vercellana ha loro dato il saluto alla uscita dalla stazione ferroviaria.

(S) **Brescia,** 11. Sono arrivati 130 soldati, reduci dalla Libia e appartenenti al 77° fanteria.

Alla stazione si trovavano il colonnello Lavallea e parecchi ufficiali colla musica del 77° fanteria.

Alla caserma di S. Martino i reduci furono ricevuti dal generale Marazzi che dette loro il benvenuto.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintalo — 12 g maio 1913)—

MERCATO	1909	1910	1911	1912	1913	
	30|12	30|12	30|12	30|12	4|1	11|1
Parigi	23,50	27,82	23,02	27,69	27,22	27,92
Berlino	20,16	23,31	23,56	24,85	23,20	25,25
Vienna	20,50	25,—	23,73	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22,98	23,48	23,94	23,30	23,46
Londra	25,10	22,07	20,95	20,89	20,35	20,15
New-York	20,50	18,47	18,35	17,35	17,99	18,08
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	16,34	16,36
Odessa	—	—	18,08	—,—	18,8	18,07
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i principali mercati esteri di frumento segnarono variazioni di prezzo generalmente poco notevoli. Si verificarono però vistose offerte e considerevoli contrattazioni in grani australiani e del Canadà.

Il frumento disponibile in Europa, compresse le quantità viaggianti, alla data 6 gennaio, secondo *Berliner – Corn – Trade-List*, ascendeva ad ettolitri 23.377.000 contro 23.607.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per l'esportazione il 28 dicembre ascendeva ad oltre 32 milioni 600 mila ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo oltrepassava solo i 29 milioni 100 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 6 gennaio si calcolava a 3.337.000 *quarters* (ettolitri 9.677.300); di cui 1.530.000 (ettolitri 4.495.000) diretti per l'Inghilterra e 1.787.000 (ett. 5.182.300) per continente; mentre nel decorso anno alla data stessa ammontava in complesso a *quarters* 3.586.000 (ettolitri 10.399.400).

Australia – Un telegramma ufficiale fa ascendere il raccolto del frumento testè ultimato a 76.500.000 *bushels* (un *bushel* equivale a litri 36,35) contro 70.302.000 del passato anno.

In Italia i mercati del grano della decorsa settimana si mostrarono abbastanza animati. Le derrate offerte, specie in frumenti del Plata, fu abbondante e gli affari conclusi piuttosto considerevoli. La quotazioni, in ribasso sulle qualità inferiori oscillarono fra lire 28.75 a lire 30.50 pei grani nostrali, ed intorno alle lire 31.75 per quali esteri.

Consiglio di Stato

IV Sezione — Decisioni del 10 gennaio.

Gualdi Pia vedova Calzoni contro Prefetto e Comune di **Bologna**, per annullamento decisione che non faceva diritto al gravame contro il modo di esecuzione dell'allargamento di via *Rizzoli*; insieme a questo ricorso sono riuniti altri ricorsi riguardanti la stessa questione del piano regolatore. Dà atto delle rinunzie al ricorso Camorani, Massaroli e Gualdi per i ricorsi Benvenuti, Galiani ed altri ordina alle Prefettura di Bologna di ottemperare i pareri dell'ufficio del Genio Civile. Giriodi estensore.

Vasta Matteo esattore del Comune di Mugnano del cardinale c. Prefetto di Avellino e Comune di Mugnano del cardinale, per annullamento e frattanto sospensione del provvedimento circa la revoca del Vasta dall'ufficio di esattore. Respinta domanda di sospensione – Giriodi estensore.

Prof. Giacalone Ignazio c. Min. Istruzione, per annullamento provvedimento col quale gli venne negata la nomina a professore straordinario. Respinto. Fucini estensore.

Calore Pier Luigi c. Min. Istruzione. per annullamento provvedimento relativo a missione affidata al ricorrente. Irricevibile. Alcarit estensore.

Morassutti dott. Umberto c. Comune di Verona e dott. Fausto Capellato, per annullamento deliberazione Cons. Com. relativa alla nomina del direttore dell'Asilo Inabili al lavoro.- Accolto. - Fucini estensore.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 12, alle 15.30 concerto orchestrale diretto da Leopoldo Reichwein, col seguente programma:

1. Weber — *Freischütz* — *Ouverture.*
2. Wagner — *Parsifal* — Il venerdì santo.
3. Sebenfing — Sinfonia ad una commedia di Shakespeare sul tema di una vecchia melodia inglese.
4. Tschaikowsky — Sinfonia n. 4 in *fa min.* Andante sostenuto – Andantino in modo di canzona – Scherzo. Pizzicato ostinato – Finale.

Prezzi normali. E' valido il biglietto n. 12 dei libretti a serie.

Drammi di terra e di mare

Le piene in Francia.

(S) **Cette,** 11. — In seguito alle abbondanti pioggie il fiume Berault ha straripato, una parte della pianura tra Agde e Pezenas è inondata e i villaggi bagnati dal fiume sono minacciati.

Parecchie strade sono completamente sommerse.

Tempeste sulle coste britanniche

◆ (S) **Londra,** 11. Una forte tempesta di neve rende molto difficile la navigazione soprattutto nel Nord dell'Inghilterra, e cagiona gravi danni alle campagne.

Numerosi vapori carichi di carbone non possono lasciare Shields.

Un vapore olandese è stato ieri gettato alla costa dalla tempesta a Carnouste, in Iscozia. L'equipaggio è perito. Il capitano è stato salvato.

Un vapore di Bristol ha avuto una collisione con un vapore tedesco che entrava a Barry e che è affondato. L'equipaggio tedesco ha avuto appena il tempo di salvarsi nelle scialuppe. Le scialuppe erano già lontane quando un marinaio gridò che il cane di bordo stava per annegare. Le imbarazioni, malgrado la nebbia, ritornarono subito indietro e salvarono l'animale.

Due navi novergesi hanno naufragato in vista di Yarmouth.

I drammi il dei mare.

◆ (S) **Kiel.** 11. Una *yole* della torpediniera *S. 70* contre uomini a bordo, che ricercavano una torpediniere andata alla deriva all'ingresso della baia di Schleswig, è colata a fondo.

Nonostante tutte le ricerche, così la *yole* come gli uomini non si sono potuti ritrovare.

Palazzo di Giustizia

CORTI DI ASSISE

Cause che si discuteranno nella prima quindicina del corrente anno:

Corte Ordinaria

23–25 gennaio – Berardi Adriano: turpe reato; Moretti Santa: concorso – *Difesa:* avv. Bersani, Angelantonio, Fasca e Calzavara.

28 id. – Piazza Giuseppe: mancato omicidio e calunnia; Pizzo Carmelo: simulazione di reato. *Difesa:* on. Rienzi e avv. Civico e Carboni.

3-4 febbrio - Marinelli Luigi e Sciabica Pietro: rapina a mano armata – *Difesa:* avv. Cartoni e Manes.

5 id. - Elio Elia e Quondamcarro Giovanni: corr i à un tentato furto ed in omicidio premeditato; Borgianni Antonio e Di Salvo Antonio: complicità in tentato furto e il Di Salvo anche di associazione a delinquere; Fasoli Natale, Ranucci Ugo, Calì Pietro, Favaloro Gaetano e Cassisa Biagio: associazione a delinquere – *Difesa:* avv. Vecchini Aldo, Micucci, Grasso, Micelli – Ficardi, Sermo, Melito, Cannavina, Lombardi, Lucca, Manes, Zuccari, De Pisa e Calderon – Assassimo in Piazza di Pietra.

Corte Straordinaria

14–15 gennaio – Fava Carlo Antonio: rapina a mano armata – *Difesa:* avv. Calzavara.

16–18 id. – Scalchi Vincenzo: omicidio: *Difesa:* onorevole Barzilai e avv. Levi – *P. C.* avv. Bianchi e Micucci.

21–22 id. – Partenza Virgilio: omicidio preterintenzionale. *Difesa* avv. Falessi.

23 id. – Prate Pietro: turpe reato – *Difesa:* avvocato Toggos – *P. C.* avv. Serrao.

24–25 id Bencivenga Luigi: omicidio – *Difesa:* avvocato Buonerba – *P. Cc* avv. Libotte.

28 id. – Ceccaroli Domenico e Filippo omicidio; Marchi Attilio e Campedelli Uliase: ferimento – *Difesa:* avv. Randanini, Micelli–Picardi e Precone.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *De Magistris Cesare*, cartoleria, piazza Poli n. 9-12 – Fallimento su istanza della Casa Lombarda, di rappresentanze e di altri. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Ugo Bianchi, via G. Belli n. 60. – Prima adunanza dei creditori: 28 gennaio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 febbraio – Chiusura: 25 febbraio.

Ditta Bonzi Ernesto, Martorelli Filippo e Caporchi Augusto, velocipedi, via Zanardelli n. 23-27 – Fallimento su istanza della ditta Bonzi e Marchi di Milano. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Mariano Mirone, via Palestro n. 3 – Prima adunanza dei creditori: 28 gennaio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 febbraio – Chiusura: 25 febbraio.

Piperno Alberto ed Angelo, tessuti, Corso V. Emanuele n. 158 – Fallimento su istanza di Mario Guetta di Firenze – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Filiberto Vesi via Sicilia n. 154 – Prima adunanza dei creditori: 28 gennaio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 febbraio – Chiusura: 25 febbraio.

DICHIARATO DI FALLIMENTO. — *Condeana Lorenzo*, Via del Salvatore n. 2 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

FALLIMENTO CANCELLATO. — *Galanti Antonino e Mattei Achille*, commercianti, via de' Crociferi n. 20 – Ordinata la cancellazione dei loro nomi dall'albo dei falliti essendo stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato 12 agosto 1910.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Benferreri Corinna*, mode e confezioni per signora, via Condotti n. 75 – Omologato il concordato concluso il 12 dicembre u. s. al 25 per cento in 4 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Placido Martini liquidate 600 lire.

Marchi Giulio, carbone, via Bocca della Verità, n. 99 – Omologato il concordato concluso il 28 Ottobre u. s. al 20 per cento in 4 rate semestrali – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Lorenzo Romanelli liquidate 400 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Forti Giuseppe, calzature, via Ricasoli n. 12 – Commissario giudiziario: rag. Achille Palermini, via Montoro n. 8 – Dal bilancio risulta: attivo lire 902,80; passivo lire 4523.

Cavalieri Palmira, generi alimentari in Frascati – Commissario giudiziario: avv. Giovanni Regard, via P. Eugenio n. 3.

Dal bilancio risulta: attivo lire 1644,05; passivo lire 2064,84.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 12 Gennaio 1913 — S. Probo
Leva il sole alle 7.38 – Tramonta alle 4.58
Leva la luna alle 10.23 – Tramonta alle 9.56
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Gennaio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	–7.0	coperto	Nizza	6.0	coperto
Arobur.	–1.1	coperto	Zurigo	–1.8	nevica
Vienna	–3.7	nevica	Tripoli	12.2	piovoso
Madridi	4.0	coperto	Malta	12.0	1|2 cop.
Parigi	1.1	coperto	Atene	5.9	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. cent. gr.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore:	
				mass.	min.
Genova	4.5	coperto	calmo	8.1	2.9
Torino	–2.0	coperto	—	–2.0	–3.7
Milano	–0.2	coperto	—	0.3	–1.3
Venezia	1.1	coperto	calmo	2.2	–1.0
Bologna	0.7	coperto	—	1.1	–0.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	coperto	l. mosso	4.9	3.1
Firenze	4.0	coperto	—	5.0	3.8
Roma	1.4	sereno	—	9.2	0.6
Bari	6.6	1|4 cop.	mosso	9.8	0.4
Napoli	4.0	sereno	mosso	9.3	4.1
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.2	3|4 cop.	—	10.0	1.0
Palermo	5.9	coperto	l. mosso	14.8	5.4
Messina	10.5	piovoso	calmo	13.8	8.8
Cagliari	7.0	1|4 cop.	calmo	16.0	5.0

Probabilità: venti moderati vari, sul Tirreno, tra Nord e Levante alcune nubi, cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazione sparsa, specie sono ed agitato.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.1. Termometro centigr. massima 10.6 - minima 0.5 — Umidità relativa 59 - assoluta 4.74 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: 3\|4 nuvolo

Sciarada

Fiera il *primiero*
Fiere il *secondo*
Fiero l'*intero*
Sdegnava il mondo

Spiegazione del giuoco precedente:
In – ter – i – mal – mente

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 8 e 9 gennaio 1913
Nati 74 compresi 2 nati morti
Morti 68 dei qu li 18 sotto i 7 anni

Morti

Grechi Filomena fu Filippo Aquila 79 ved P.Ricciuti
Mori Fortunato fu Giovanni Tivoli 73 pensionato ved
Folli Alfredo di Angelo Roma 29 cantoniere ed
De Bonis Giovanni fu Bernardo Montefiore dell'Aso 80 ingegnere con
Margutti Anna Maria fu Pietro Saracinesco 58 con Forti
Marselli Enrico fu Gaetano Roma 72 con
Romani Pr.scipo fu Girolamo Roma 86 nub
Evangelisti Albina fu Giovanni Battista Servigliano 70 ved Brunetti
Pera Emilia fu Marco Roma 65 ved De Signoribus
Giovannetti Carolina fu Antonio Roma 66 religiosa nub
Camponeschi Vincenza fu Giovacchino Roma 30 nub
Della Bella Candida Zagarolo 30 cuoca con
Galimberti Agata fu Marco Arezzo 76 ved Fidiani
Bellinazi P.o di Costant'ne Velletri 22 contadino ed
Benvenuti Giuseppa di Fortunato Sezze 28
Gualandri Serafino fu Angelo Rocca Priora 64 falegname ved
D'Ambrosi Gabriele fu Giuseppe Zagarolo 69 ved
Federici Francesco fu Vincenzo, Nepi 70 contadino ved
D'Ovidio Luigi fu Paolo Tagliacozzo 82 bracciante ved
Filippacci Enrica fu Giulia Roma 77 ved Vigna
Pulzoni Ambrogio fu Giuseppe Rocca d'Arce 42 impiegato con
Marini Paolo fu Emilio S. Pio delle Camere (Aquila) 57 contadino
Morelli Antonio fu Pietro Monteconpatri 30 nub
Fabiosska Vercnica fu Stefano Varsavia 70 domestica nub
Celi Emilia fu Gaspare 35 ved Bottieri
Massi Leonia di Tommaso Roma 7 nub
Stefanucci Ernesto di Carmino Nicatti (Perugia) 43
Di Carolis Benedetto fu Ignazio Frosinone 79 ved
Spaziani Ormisda fu Federico Frosinone 71 fuochino con
Macaroni Giuseppa fu Domenico Roma 35 con Pe. Fabiani
Perotti Letizia fu Elica Ceccano 78 ved Colapaoli
Gallappini Cesare fu Luigi Roma 69 meccanico con
Marrinotti Candida fu Vincenzo Aliatri 55 ved Gambi
Trani Domenico fu Gaspare Roma 82 negoziante ved
Fanfera Caterina fu Francesco Frosinone 76 ved Rossi
Petensi Candida fu Giuseppe Zagarolo 30 cuoca con Della Bella
Testa Rosa fu Eugenio Norcia 27 con Felicelli
Giannini Oliva fu Salvatore Tolfa 52 con Zanfrilli
Albertini Filippo fu Francesco Pergola 60 procuratore con
Godeddu Francesco di Gavino Sassari 27 fornaio ed
Benetti Bartolomeo di Giuseppe Scoppito 25 bracciante ed
Sebastianelli Anna fu Germano Palestrin 47 con Cocsia

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 11 gennaio

BARI . . .	48	68	37	1	46
FIRENZE .	30	51	1	56	78
MILANO. .	17	26	19	14	32
NAPOLI . .	67	41	21	55	35
PALERMO.	44	83	49	28	36
ROMA. . . .	48	15	54	4	86
TORINO . .	50	77	72	47	85
VENEZIA .	1	51	26	66	4

DISEGNO DI LEGGE del MINISTRO FACTA

Modifiche ai ruoli organici dell'Amm. delle Gabelle e Uffici tecnici di finanza

Il progetto del Ministro delle Finanze on. Facta presentato testè alla Camera per modificazioni ed accrescimento dei ruoli organici dell'Amministrazione interna delle Gabelle e degli Uffici tecnici di Finanza non reca che un aggravio di poco conto compensato largamente dall'incremento dei proventi in detti rami dell'entrata. Infatti constatazione. Ministro nella sua relazione, l'aggravio al bilancio, in conseguenza della riforma, calcolato, in lire 2.601.880 non si avrà che nell'esercizio finanziario 1919-20; fino a quel tempo esso sarà invece:

pel	1913-914	di L.	1.906.026
»	1914-915	» »	1.906.026
»	1915-916	» »	2.431.027
»	1916-917	» »	2.431.027
»	1917-918	» »	2.539.360
»	1918-919	» »	2.539.360

***

La relazione che riassumiamo nota che nel 1880 le Riscossioni *Dogane e diritti marittimi* ascendevano a 125 milioni e le *Tasse di fabbricazione* a 7 milioni con un totale di 132 milioni.

La progressione continua e fortunata di tali redditi fece sì che nell'esercizio 1911- 912 (ascestamento) le Riscossioni *Dogane e Diritti marittime* salirono a 330 milioni e le tasse di fabbricazione a 189 milioni con un totale di 519 milioni, mentre nell'esercizio 1912 - 13 (previsione) tali cifre ascendono rispettivamente a 331, 129 e 323 milioni.

» Come si trae da queste cifre, dice la relazione nel corso di un trentennio le riscossioni accertate dai due principali rami di servizio dipendenti dalla Direzione generale delle gabelle vennero ad essere quadruplicate

» A tale incremento di entrare contribuirono certamente le modificazioni di tariffe e gli aumenti nella misura di alcune tasse di fabbricazione; ma in prevalente misura debbio maggiore vi contribuì il generale risveglio della vita economica del paese, manifestatosi con l'intensificazione dei traffici con l'estero e con l'accrescimento della produzione nazionale.

» Un tale risveglio non poteva non richiedere maggior tributo di lavoro e di intelligenza agli uffici posti a più diretto contatto con lo svolgimento di quei traffici e con la produzione delle materie soggette a tassa di fabbricazione; e ciò non soltanto per il molto plicare numero di affari, ma anche per le maggiori esigenze dei nuovi tempi. »

***

I nuovi tempi sono venuti a chiedere alla dogana, non solo un maggior tributo di lavoro, ma anche di intelligenza e di cultura.

Nel 1880 quando i dazi di confine fruttavano appena 125 milioni il personale, escluso il subalterno, ascendeva a 1565 individui; oggi con un reddito di 382 milioni più che triplo, il personale si compone di 1579 individui; un aumento di 14 persone.

I provvedimenti finora adottati non riuscirono che a reintegrare la situazione numerica ripristinando i posti soppressi, ma la Giunta generale del bilancio riversò sull'Amministrazione dello Stato la responsabilità della parsimonia usata nel valutare il numero degl'impiegati necessario al buon andamento dei servizi. (*Atti pari*, sessione 1892-94, *Relazioni* e sessione 1904-908).

Le preoccupazioni della Giunta generale del bilancio, nota la relazione, erano ben fondate, dappoichè le difficoltà fra le quali si dibattevano già allora gli uffici sono venute sempre aumentando per l'intensificazione quasi febbrile assunta negli ultimi anni da alcune forme speciali di scambi e per lo sviluppo sempre crescente in tutte le comunicazioni. Un numeroso personale è tenuto costantemente lontano dagli uffici per servizi sui treni, sui piroscafi e presso gli stabilimenti industriali, aggiungerà ancora un dato: lo sdoganamento dei pacchi postali, operazione che per la natura speciale di questo mezzo di trasporto, esige la massima rapidità, mentre per il genere svariatissimo della merce e per il suo valore relativamente alto richiede la maggiore diligenza di visita e la più perspicace oculatezza di qualificazione. Ebbene, i pacchi postali presentati alla dogana, che fino a venti anni fa non raggiungevano, in numero, il milione, sono arrivati nell'ultimo esercizio alla cifra imponente di 4. 127. 158.

E' così che il numero dei documenti emessi dalle dogane e che rappresentano altrettante operazioni è salito da 2. 278. 991 a 4. 127. 133.

***

Ma non meno difficili sono le condizioni del personale addetto al servizio delle tasse di fabbricazione. Anche in questo ramo della pubblica azienda è notevole lo squilibrio fra il rapido incremento verificatosi nel gettito delle varie imposte e l'aumento, concesso ben rare volte, del relativo personale. Quando, 16 anni or sono, le dette imposte davano un prodotto di circa 40 milioni di lire, gli i mpiegati che ne disimpegnavano il servizio erano 240 ed importavano una spesa di lire 350, 000; oggi che il prodotto di tali tributi sta per raggiungere i 200 milioni, il numero degli impiegati non è che di 410, con un ammontare complessivo di stipendi di lire 866,000. Onde una spesa di personale di 0, 875 per cento prima, e di di 0, 433 per cento presentemente.

Una tale sproporzione vale forse da sola a dare la spiegazione di quei fatti i quali, anche recentemente, vennero a provare come il reddito delle tasse di fabbricazione che viene accertato non sia tutto quello che da tali imposte la finanza potrebbe ripromettersi.

Il Ministro viene quindi a opportune proposte che qui sotto riassumiamo dalla relazione stessa nelle disposizioni.

DOGANE.

Il Ministro continua:

In coerenza a questi principi le proposte di riforma dell'organico del personale doganale tendono, non soltanto a colmare le deficienze numeriche, ma altresì a meglio distribuirne le funzioni, tanto in riguardo al loro contenuto tecnico, quanto al loro valore gerarchico.

E' soprattutto necessario, infatti, che sia provveduto più di quanto provvede l'ordinamento attuale, al funzionamento dei servizi direttivi d'ispezione, onde il lavoro, meglio distribuito, sia anche meglio sorvegliato.

Oggi non si può più pretendere che i direttori posti a capo delle principali circoscrizioni doganali possano da soli esercitare una efficace azione direttiva e di vigilanza, non solo sulla propria dogana, ma anche su quelle di tutta la circoscrizione.

L'organico del personale delle dogane del 1887 portava la categoria dei vice-direttori; quello del 1891 sostituì a questi gli ispettori regionali; l'organico del 1894 soppresse gli uni e gli altri, dogliendo al direttore ogni sussidio per la vigilanza sull'andamento dei servizi.

L'esperienza ha dimostrato il danno di tale soppressione, danno al quale ci cercò in qualche modo di porre riparo assegnando nelle più importanti dogane un commissario per coadiuvare il direttore. Ma si tratta di un ripiego di scarsa efficacia, specialmente perchè il funzionario investito di un tale incarico manca della necessaria autorità sul personale e specialmente sui propri colleghi.

E' pertanto manifesta la necessità di ripristinare i vice-direttori almeno per le dogane più importanti dando loro grado e trattamento superiore a quello degli attuali commissari. Ciò importa per necessità di cose uno spostamento di stipendi che, per ragioni di intuitiva evidenza, non è a confondersi con un vero e proprio miglioramento economico deliberatamente voluto per una classe di funzionari. A parte infatti la considerazione che ai commissari attualmente preposti alle funzioni di vice-direttore si corrisponde un unico assegno, è da riflettere che lo stipendio dei commissari giunge ora organicamente a lire 5,000 .Al grado immediatamente superiore non si potrebbe quindi assegare uno stipendio minore di lire 6,000 sia per stabilire un'equa e decorosa distanza fra le due sfere di funzionari, sia per non togliere ai commissari di 1ª classe la possibilità ,che oggi hanno, di conseguire sullo stipendio massimo l'aumento di due sessenni. Fissato così in lire 6,000 lo stipendio dei vice-direttori altro non rimane da fare che unificare in lire 7.000 lo stipendio dei direttori ora distribuiti in due classi con lire 7,000 e con lire 6,000.

In sostanza si viene così soltanto ad aumentare il numero dei funzionari incaricati delle funzioni direttive nelle dogane, sostituendo i direttori di seconda classe, muni o delle stipendio di lire 6,000, i vice-direttori con eguale stipendio.

Le attuali due classi di commissari di prima categoria vengono trasformate, senza toccarne gli stipendi e aspettivi, ma accrescendo soltanto il numero delle persone da 110 a 140, in una classe di ispettori, che verranno a costituire un corpo di funzionari tecnici scelti, utilizzabili in parte anche per i servizi delle tasse di fabbricazione assegnandoli, ove occorra, per ques i servizi in sussidio agli uffici tecnici di finanza.

Raffo sono ritenuto di essere anche le funzioni direttive dei servizi delle scritture, per molti riflessi non meno importanti dei servizi tecnici

Quesi e funzioni sono ora esercitate dai commissari di seconda categoria e. secondo le norme proposte, continuerebbero ad esserlo dagli stessi funzionari, i quali formerebbero, però, la categoria unica dei commissari, per essi aumentati di numero e divisi in due classi con gli stessi stipendi che godono attualmente i commissari di prima categoria.

Direttori, vice-direttori, ispettori, sotto ispettori e commissari formeranno così un serio nucleo di funzionari locali, sotto la cui vigile azione direttiva e di controllo potranno svolgersi i servizi con le maggiori garanzie; mentre all'Amministrazione centrale resterà il compito di svolgere, come attualmente, la sua azione di alta sorveglianza e direzione tecnica per mezzo degli ispettori superiori e del direttore dell'ufficio tecnico delle dogane.

Per ovviare poi alla deficienza del personale in sott'ordine occorrerebbe aumentare il numero degli ufficiali. Ma si è considerato che,dei 1080 ufficiali portati dall'attuale organico, oltre 400 sono sottratti ai servizi tecnici da serizio di scrittura ,contabilità statistica,ecc.

Per ovviare a parecchi inconvenienti, si è pensato di costituire un Corpo di funzionari per le mansioni d'ordine e le scritture, lasciando agli ufficiali, di regola. soltanto i servizi tecnici.

I cento aiutanti attuali saranno portati a 500, ma l'aumento effettivo non sarà di 400 per i 125 sottufficiali della R. Guardia di Finanza attualmente assegnati alle dogane saranno restituiti al Corpo ove sono necessari; e altri 50 sottufficiali che oggi sono assegnati alle piccole dogane ritorneranno pure al Corpo.

E qui la relazione scenna ad altri ritocchi, ed aumenti di personale giustificato in varie categorie.

TASSE DI FABBRICAZIONE

Per questa parte, la relazione del Ministro osserva:

» Per questo ramo di servizio troppe erano le manchevolezze da colmare; ed esse si provvede adeguatamente con i mezzi che vi propongo. »

Quindi nel personale degli elettricisti si propone un aumento da 35 a 70 funzionari, nel personale dei verificatori un aumento da 375 a 500, cui si aggiungerà un certo numero di volontari che non è ora il caso di precisare. A questo aumento numerico va congiunta la creazione di due gradi di capo elettricista e di capo verificatore, con un equo rimaneggiamento della consistenza numerica delle varie classi.

La tabella C porta un'aggiunta di quattro ingegneri o ispettori, di 17 ingegneri e di cinque geometri al ruolo del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza. Per le tasse di fabbricazione non esistono uffici direttivi speciali alla dipendenza della Direzione generale delle gabelle. Essendo perciò il servizio affidato agli uffici tecnici di finanza, il proposto aumento di ingegneri permetterà di creare presso tutti o quasi tutti questi uffici un riparto speciale, esclusivamente dedicato al servisio delle tasse di fabbricazione, sotto l'alta direzione e sorveglianza della predetta Direzione generale.

Tale aumento permetterà in pari tempo di riparare anche a varie deficienze che pur si lamentano in altri rami di servizio tecnico ed in particolare in quelli delle ispezioni agli uffici, dei canali e stabilimenti demaniali, e dell'applicazione della legge sui tratturi.

Occorre infine che la sùprema direzione e sorveglianza da parte dell'amministrazione centrale abbia modo di esplicarsi efficacemente, in ispecie nei riguardi tecnici, mediante un'azione ispettiva, che attualmente non possiede mezzi adeguati per svolgersi con continuità e con metodo. Perciò vi si propone, l'aumento di 3 pos i nel ruolo degli ispettori superiori delle gabelle i quali perciò da 4 vengono portati a 7. I tre posti di nuova istituzione saranno conferiti a tre funzionari tecnici tratti dal personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e specializzati nella competenza in materia di tasse di fabbricazione.

LABORATORI CHIMICI

Non ho bisogno di dimostrarvi, continua il Ministro, dopo quanto ho esposto in principio, che anche il personale dei laboratori chimici delle gabelle ha bisogno di essere rafforzato. Come l'incremento dei traffici, moltiplicando le operazioni di sdoganamento, fa crescere il numero delle controverse sulla qualificazione delle merci, così cresce pure di conseguenza il numero delle analisi chimiche chieste dalle dogane oltre quelle riguardanti l'applicazione delle tasse di fabbricazione.

Basterà per convincersene considerare che mentre queste analisi ascesero, nell'esercizio 1907-908 in cui fu approvato l'attuale organico dei laboratori, al numero di 19,659, hanno oggi raggiunto il numero di 25,819. Gli istituti quindi, pur sobbarcandosi ad un lavoro eccessivo, non riescono ad evitare i ritardi tanto lamentati dagli interessati diretti e dal commercio in generale, Sono attualmente 9 questi istituti: il laboratorio centrale di Roma, quelli compartimentali di Genova, Livorno, Milano e Napoli, il laboratorio dei denaturanti in Milano e i tre gabinetti per l'analisi degli zuccheri in Bologna, Cremona e Torino. E' ormai indispensabile accrescerne il numero e da tempo si è pensato alla istituzione di un laboratorio a Bari e di un altro in Sicilia. Per potervi finalmente addivenire e rendere in pari tempo possibile un più sollecito esaurimento del compito di tutti gli istituti vi propongo, l'aumento numerico di 19 chimici portandone così il numero complessivo da 46 a 65.

DAZIO CONSUMO

La tabella F apporta si ruoli del personale del dazio consumo di Roma e di Napoli in gestione governativa le modificazioni necessarie per parificare il trattamento del personale sulbalterno (agenti e visitatrici) a quel lo dello stesso personale addetto alle dogane. Tali modificazioni, di minima entità non hanno quindi bisogno di essere illustrate.

Il conflitto balcanico

LA TURCHIA SENZA MEZZI

(S) **Francoforte,** 11 — Un dispaccio da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung* dice: L'informazione di un giornale straniero circa un accordo concluso da banchieri inglesi con l'amministrazione delle finanze turche è incsatta.

Kiamil pascià ha chiesto ieri al presidente del Cons. di amministrazione del debito pubblico turco, De La Boulinière, di concedere alla Porta un prestito di 40 *milioni* insistendo sulla situazione critica del tesoro, sulle proprie intenzioni pacifiche e sul pericolo che ricuiterebbe da una crisi interna.

Dopo una votazione dei delegati dell'Amministrazione del debito pubblico su questo argomento, il presidente De la Boulinier ha dato risposta negativa.

I delegati del debito pubblico hanno informato il loro mandanti.

(Il Consiglio di Amministrazione ha interpretato l'unanime sentimento degl'interessati al debito ottomano. *N. d. D*).

TURCHIA E MONTENEGRO

(S) **Cettigne,** 11 — Ieri i turchi assediati in Tarabosch hanno fatto una sortita nella direzione d'Oblih ed hanno eseguito un forte attacco contro le avanguardie montenegrine, al centro della divisione meridionale. I montenegrini hanno risposto energicamentell'attacco ed hanno aperto un fuoco nutrito contro il nemico. Il combattimento, durante il quale si svolse anche un'azione dell'artiglieria, è durato, dalla mattina fino ad un'ora del pomeriggio.

I turchi sono stati costretti a ritirarsi in disordine abbandonando numerosi feriti.

Le perdite dei montenegrini sono insignificanti.

GRECIA

(S) **Salonicco,** 11. — Le I divisione greca ha ricevuto l'ordine di prepararsi a partire per l'Epiro. Essa può esser pronta in due o tre giorni.

Si assicura che il Principe ereditario Costantino si recherà a Gianina con la VI divisione. Torrerà da Goritza la III divisione per sostituire la prima.

Secondo informazioni concordi le truppe greche avrebbero subito perdite considerevoli davanti a Gianina.

Si ha da Difra che, avendo i serbi mandato due compagnie per disarmare gli armauti, questi avrebbero accerchiato le truppe serbe e le avrebbero quasi annientate.

L'UNIONE BALCANICA

(S) **Sofia,** 11 — Nella rivista di fine d'anno il *Mir* rileva il compito considerevole che l'unione balcanica ha realizzato nell'anno che finisce. Il *Mir* ricorda gli ostacoli che si opponevano all'effettuazione di quest'opera ammirabile, la cui iniziativa è dovuta inconstabilmente alla Bulgaria.

INCIDENTE FRANCO-BULGARO ?

(S) **Atene,** 11. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: In seguito al rifiuto delle autorità bulgare di Cavalla di riconoscere altro ufficio postale all'infuori di quello di Cipro, il console generale di Francia a Salonicco e l'incrociatore francese *Bruix* sono partiti per quella città.

MOBILITAZIONE RUMENA.?

(S) **Vienna,** 11. — Mandano da Czernowitz alla *Reichspost* chenumerosi rumeni della Bucovina hanno ricevuto l'altro ieri l'ordine di mobilizzazione e sono partiti per la Romania.

Armi ed Armati

Rivista di S. M. il Re.

Ai reduci della guerra Italo-turca

Consegna delle medaglie alle bandiere

A coronamento dell'epoca gloriosa per le Armi italiane, il 19 corrente avrà luogo la grande rivista che S. M. il Re passerà alle rappresentanze di tutti i corpi e reparti che hanno preso parte alla guerra libica.

A capo delle rappresentanze sarà il generale Frugoni, comandante del Corpo d'Armata, e a lui saranno addetti i generali e ufficiali di S. M. residenti in Roma.

Le rappresentanze saranno costituite dalle bandiere con il relativo personale d'accompagnamento scelto con criterio militare, nel senso che lo formeranno quei militari che più si distinsero durante la guerra.

Ecco ne l'elenco :

Carabinieri Reali – 1 ufficiale superiore – 1 porta bandiera – 2 capitani – 2 subalterni – 2 marescialli – 1 Compagnia su 2 plotoni.

Bersaglieri – Fanteria – il comandante o 1 ufficiale superiore – 1 porta bandiera – 1 capitano – 2 marescialli – 1 compagnia su 2 plotoni.

Bersaglieri Ciclisti – 1 plotone.

Granatieri – come la fanteria col comandante del 2° *Alpini* – 1 plotone oltre il comandante o un ufficiale superiore – 1 capitano – 1 subalterno e 2 marescialli.

Cavalleria – come la fanteria: lo squadrone appiedato.

Artiglieria da campagna – oltre le rappresentanze degli ufficiali 2 batterie appiedate.

Artiglieria da fortezza – oltre le rappresentanze degli ufficiali e dei sottufficiali una compagnia.

Genio – oltre le rappresentanze degli ufficiali 1 plotone.

Sanità – 1 ufficiale superiore – 2 capitani – 4 subalterni – mezza sezione.

Sussistenza – 1 ufficiale superiore – 2 capitani – 4 subalterni – mezza sezione.

Veterinari – una rappresentanza di ufficiali.

Guardie di Finanza – 1 compagnia.

Croce Rossa – 3 ufficiali e 1 reparto.

Servizio ordine militare di Malta – 1 cavaliere – 3 ufficiali.

Truppe indigene – 1 battaglione eritreo.

Le rappresentanze saranno tutte in uniforme grigio-verde.

Possono intervenire gli ufficiali e gli assimilati rimpatriati, gli ufficiali in congedo che parteciparono alla campagna, sempre in uniforme grigio-verde.

La rivista avrà luogo nell'interno del piazzale di Castro Pretorio con le rappresentanze schierate.

Lo sfilamento delle rappresentanze dinanzi a S.M. sarà in piazza dell'Indipedenza per proseguire lungo le vie di San Martino, piazza Termini, Esedra, via Nazionale ,piazza Venezia, dove si ammasseranno per schierarsi ai piedi della scalea del monumento a Vittorio Emanuele.

Lungo tutto il percorso saranno schierate le truppe della guarnigione di Roma in grande uniforme.

Le bandiere soltanto andranno nella platea antestante all'Altare della Patria e vi riceveranno le medaglie da S.M. il Re ripigliando subito dopo il loro posto.

Le rappresentanze resi gli onori rientreranno ai loro alloggiamenti seguendo lo stesso percorso nel senso inverso.

Al monumento, per esigenze di spazio, per le condizioni del monumento e anche per il carattere della funzione, non vi sono inviti.

Vi interverranno soltanto i Collari e le Collaresse, i Ministri e i Sottosegretari di Stato, i senatori e i deputati, il prefetto e il sindaco e le rappresentanze dei reduci e le scuole. Gli ufficiali fuori rango staranno lungo la scalea mentre gli ufficiali isolati reduci dalla guerra Libica staranno all'tar dell'Altare della Patria.

***

Le disposizioni riassunte rispondono degnamente alla solennità che giustamente si vuol dare alla cerimonia in onore dei corpi dell'esercito che presero parte ai gloriosi combattimenti in Libia e nell'Egeo.

Soprattutto s'incontrerà il favore del pubblico la determinazione di far sfilare tutte le rappresentanze dei corpi lungo la via Nazionale in mezzo alle guarnigione della capitale ed al popolo ansioso di plaudire ai suoi valorosi difensori.

E' un'idea della quale il *Popolo Romano* potrebbe rivendicare quasi la paternità avendola già espressa nel numero del 29 luglio a proposito della prima rivista degli ascari .

Non dubitiamo che ogni cura sarà posta affinchè possa effettuarsi col massimo ordine non solo lo schieramento delle rappresentanze in piazza Venezia e la distribuzione delle medaglie, ma attresì il movimento che prelude allo scioglimento finale, spesso avvenendo in tale momento una confusione che è bene evitare.

E vogliamo sperare che l'amministrazione cittadina saprà cogliere l'occasione di questo solenne convegno in Roma dei reduci dalla Libia per manifestare degnamente i sentimenti della capitale del Regno.

***

(S) **Brindisi,** 11 — Alle 8 di stamane col *Dorsa* è giunta da Rodi la bandiera del 34° fucilieri con una rappresentanza del reggimento. Allo sbarco vennero resi gli onori militari da reparti di truppe di pui.

Dopo un patriottico saluto del Sindaco, si è formato un'imponentissimo corteo composto di autorità civili e militari, scolari, società operaie e cittadini che hanno accompagnato il vessillo alla stazione ferroviaria.

La rappresentanza del 34° con la bandiera partirà col direttissimo dello 13 per Roma, per partecipare alla solenne cerimonia del 19 corrente.

Bollettino militare

Il *Bollettino militare* reca:

Corpo di Stato maggiore.

Bassvi cav. Camillo, magg. di S. M. dir. terr. Piacenza pr. t. colonnello.

Vercellino Mario, cap. 6 art. comandato in servizio di S. M.

RR. Carabinieri.

T. col. Avviena cav. Paolo prom. col. e nominato com. legione Bari.

Magg. Monari Rocca cav. Lodovico, com. scuola allievi ufficiali carab. prom. t. colonn. e destinato div. interna Cagliari.

Cap. Rocco cav. Gabriele prom. magg. e destinato div. Avellino (legione Napoli).

Ten. Bonora Angelo prom. capit. e destinato a Como

Ten. Falta Marco prom. capit. e destinato a S. Maria Capua Vetere.

Sottoten. Vente Domenico Antonio, prom. tenente e destinato a Torre Annunziata (Napoli).

Fanelli Emilio, ten. 82° fant. destinato legione Allievi Carab. (Roma).

Cuttics di Casrine Emilio, capitano, in aspettative, richiamato in servizio e destinato compagnia Voghera (Milano).

Peyron cav. Mario, maggiore legione Napoli, trasferito divisione Padova, legione Verona.

Denicotti cav. Ruggero id. id. Palermo - Id. comandante scuola allievi ufficiali carabinieri reali.

Graziani cav. Romualdo, capitano id. Milano, id. compagnia San Remo, legione Torino.

Profili cav. Felice, magg. id. Chieti, id. Ancona.

Ramaccini cav. Giuseppe id. Palermo, id. Frascati, id. Roma.

Galati Edgardo, id. Napoli, id. a disposizione id. Napoli.

Ferrari Pilade, id. disposizione id. Bologna, id. compagnia interna ReggioEmilia, id. Bologna.

Manera Cosma, id. Bologna, id. a disposizione legione Bologna.

Naddeo Giuseppantonio, tenente id. Napoli, id. tenenza Piedimonte d'Alife, legione Napoli.

Paleili Riccardo, id. Allievi, id. Subiaco, id. Roma.

De Loremi Francesco, id. Ancona, id. Sarzana, id. Torino.

Mariotti Vincenzo, sottotenente id. Palermo, nominato aiutante maggiore in 2ª legione Palermo.

Zaffagnini Giuseppe, id. id. Ancona, trasferito sezione Bologna, legione Bologna.

Di Iorio Domenicangelo, id. Bologna , id. Tricase, id. Bari.

Costa Italo, id. Palermo id. Nicastro, id. Bari.

Fanteria

Collocamenti a riposo. — Satta Semidei cav. Fro. com. 2° alpini a riposo per anzianità di servizio.

In posizione ausiliaria sono collocati i seguenti colonnelli :

Mizzi cav. Carlo, [illegible] bersaglieri ;

Massaria cav. Giu[illegible]uni, id 92 fant. ;

Canti cav. Angelo, [illegible] ;

Frulli cav. Tancredi, com.te 10° bers. ;

Bassi cav. Ugo, id. 81° fant. ;

Orgera cav. Aurelio, id. 44° id.

Trasferimenti. — Gabriel cav. Maria Alcesto, maggiore 74° fant., trasferito 49° fanteria ;

De Silva Francesco Saverio, capitano 31° id., id. comando commissione militare di linea Napoli.

Guerrazzi Benvenuto, id. 89° id., id. 83° fant.

Gasparini Giuseppe , ten. 6° id., id. 45° id.

Bellucci Ermanno, id. 31° id.

Beltramelli Filippo, id. 70° id., id. 28° id.

Ricci Ugo, id. 120° id., id. 7° id.

Chiampo Pietro, id. 26° id., id. 73° id.

Silvestrini Tullio, id. 5° id., id. 81° id.

Campi Ettore, id. 63 id., id. 44° id.

Scaroni Remo, sottoten. 8° bers. , id. 2 bers.

Ricca Mattia, id. 57° fant., id. 15° fant. .

Finnatti Pietro, id. 79 id., id. 93° id.

Pironti Giuseppe, id. 63 id., id. 31° id.

Promozioni. — Sono promossi a ten. col. i seguenti maggiori.

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO XV

— Pensate che sia questo Ermanno che l'ha rapita?

— Ne sono tanto sicura come se l'avessi visto. Nessuno poteva sapere che il gioiello era nelle mani di Giles ed egli lo sapeva perchè lo glie-l'ho detto. Egli ha del rancore contro Sir Giles; non so capire la ragione a meno che sia perchè egli si trovi presentemente alla morte della madre di Silvia e fece quanto potè in quella circostanza.

Ma neppure io capisco tutto... pare ci sono tanti misteri... So soltanto che Ermanno aspettava l'occasione di fare del male a Sir Giles...l'occasione c'è penetrata e sono io... che glie l'ho procurata.

Al vedere l'espressione compunta del volto e gli occhi pieni di vergogna; al sentire la disperazione nella voce di lei, Ugo si sentì più colpito ancora di quanto non la fosse stato dalla bellezza di lei. Avvicinatosi le prese le mani.

— Avete sbagliato ed ora cercate di riparare. Non potete fare di più.

— Ma la mia vita intera merita il vostro odio ed il vostro disprezzo - esclamò lei cedendo al l'impulso di confessare tutto - Non voglio che voi abbiate di me un'opinione migliore di quanto io meriti - Ella liberò .le mani dalle sue, balzò in piedi e continuò a parlare senza dargli il tempo di dire una parola - Io sono russa e mia madre lavorò per la Russia,... e per la Santa Causa, davvero... e quando ero ragazza lavorava con lei. Il lavoro era nobile e lei era un cuore nobile. Ma ella morì che io ero ancora bimba e, siccome mio padre era morto molto tempo prima, così io rimasi affidata alle cure del fratellastro di mia madre, Ermanno Muller. Egli lavorava qualche volta per la Santa Causa ma qualche volta per conto suo ed io l'aiutavo. Per qualche anno sono stata in collegio e fu allora forse che conobbe la madre di Silvia perchè io non la vidi mai, nè mai ne ho sentito parlare. Da quando lasciai il collegio l'ho aiutato in tutto, nei suoi maneggi per far danaro e nei suoi loschi intrighi. Io ero l'esca... gli uomini venivano a giuocare alle carte perchè io ero piacente e sapevo discorrere bene... Ho viaggiato tutta l'Europa con lui e solo adesso capisco come sono caduta in basso, aiutandolo nei suoi progetti e nelle sue frodi.

— Che cosa ve l'ha fatto capire? - ed egli la guardava con ansia intensa - Che cosa ve l'ha fatto capire? - insistette.

— Non saprei - rispose lei lentamente, impallidendo di nuovo - Non volevo più che voi mi aveste giudicare diversa da quella che ero... non volevo ingannarvi oltre e volevo dirvi la verità... ed ora non c'è altro da dire.

La sua eccitazione pareva essersene andata colle ultime parole ed ella se ne rimaneva stanca, abbattuta, con la testa piegata come un fiore appassito sul suo stelo.

La voce grave di Ugo aveva subito un cambiamento ed era diventata dolce e carezzevole mentre, strettole le mani, le diceva.:

— Vi è ancora qualche cosa'altro da dire. Sapete perchè siete venuta a dirmi tutto questo ?

Ella scosse la testa ed un pallido sorriso venne sulle sue labbra mentre gli occhi le si riempivano di lacrime.

— Perchè, al pari di vostra madre, voi siete un cuore nobile - disse lui con immensa dolcezza - Non era una cosa tanto facile venire a dirmi la verità.

— *Facile*! - ed i suoi occhi pieni di lacrime si fissarono in quelli di lui - Non mi pareva possibile di poterlo fare. Ho combattuto...ho combattuto, ma qualche cosa più forte di me mi ha spinto a venire.

Egli le teneva le mani sempre più strette.

— Che cos'era più forte di voi?

Negli occhi di Berners v'era una forza dominatrice alla quale ella cercava invano di sottrarsi ed un leggero rossore le salì alle guance.

— Voi! - Quest'ultima parola fu pronunsiata quasi con un soffio, cedendo alla forza contro la quale ella non si sentiva di lottare ed ad udirla Ugo Berners rise d'un riso soddisfatto e felice.

— Io ero più forte di voi? - domandò lui con voce teneramente carrezzevole che fece provare a Rosa un fremito di gioia - Sapevate dunque che che vi amavo?

— Pensavo che non mi avreste mai più parlato - disse lei con un grande smarrimento ed una gran felicità nella voce - Non potevo decidermi a venire perchè ero certa che mi avreste disprezzata, quando avreste saputo la verità e che non fossi più esistita per voi.

Pensavate così - oppure siete venuta - e le mani di Ugo impercettibilmente gli trassero Rosa più vicino.

— Ho dovuto venire - ripres lei - non potevo farmi credere da voi migliore di quanto non sia. Dovevo farvi conoscere tutta la bruttura della mia vita.

— Mi amate tanto da desiderare che io sappia di voi tutto il bene ed il male? - e la voce di lui era trionfante.

— Si - mormorò lei, abbassando finalmente gli gli occhi per quello che aveva letto nello sguardo di lui - Volevo rinunziare per sempre a vederv i, piuttosto che seguitare ad ingannarvi. Non ho fatto mai nulla di disonorevole per una donna, ma la mia vita è stata una vita di avventure e di di intrighi. Io..

Ma ella non poté continuare perchè Berners l'aveva presa improvvisamente fra le braccia e le copriva il viso di baci.

CAPITOLO XVI

— Che cosa vi fa supporre che questa sia proprio la casa e che ella sia stata portata qua?

— Non saprei dirvelo, ma son certa che la casa è questa; ci sono stata più di una volta. Egli l'ha presa per combinarvi i suoi piani.

— E' qui che mi ha detto di andare dagli Stansdale ed è qua che si tengono le riunioni della Società alla quale lui ed io apparteniamo. Ho buona memoria e riconosco la casa sebbene ci sia stata solta di notte.

— Sapete che una volta vi ho seguito fin qua?

Berners e Rosa camminavano adagio per quella brutta via, la stessa in cui non molto tempo prima egli l'aveva veduta entrare in quella casa.

— Volete dire che v'interessavate di me anche allora? - chiese lei con un sorriso.

— Anche allora!

Era mattina seguente al colloquio che avevano avuto nel gabinetto di lui, ed erano venuti insieme a Londra a cercare Silvia in quella casa, avendo egli rinunziato, soltanto per cedere alle insistenze di Rosa, ad informare la polizia.

— E' fratello di mia madre - aveva supplicato lei ed, a suo modo, è stato buono con me, sebbene ora ne sappesse quanto ho fatto non esiterebbe ad uccidermi...

— Non avrà l'opportunità di farlo. Sarete mia moglie al più presto e tutti e due insieme saremo bene tener fronte a vostro zio.

— Zitto – rispose ella con un brivido – Non è uomo da lasciarsi sfidare impunemente. Sono spaventata soltanto al pensarlo! E' così diabolicamente abile che si libera da qualunque ostacolo come voi lasciate di un insetto che vi desse noia. Non gli importa nè di Dio nè del diavole e certo vole penso che egli sia il diavole in persona.

Ed Ugo che si trovava ora davanti a quella casa così sinistra non trovava esagerate le parole di lei, poichè egli stesso si trovava in preda ad una specie di presentimento del quale stentava a liberarsi.

— Come farete ad entrare? - disse, parlando con disinvoltura alquanto esagerata, per nascondere il turbamento che provava.

Il custode mi conosce — rispose lei – ed Ermanno ed io abbiamo una parola d'ordine. Il custode crederà che io venga per lavorare; non è difficile entrare..... ma voi dovete aspettarmi fuori.

Ugo protestò con calore ma ella fu irremovibile.

— Debbono credere ch'io venga per affari della Società. Ermanno non sa ancora che io sto facendo la parte di Giuda nè avrebbe mai sarei indotta a questo se non si fosse trattato di salvare la piccola Silvia. Non voglio che le si faccia del male.

Vedendo inutile ogni argomente in contrario Ugo si rassegnò e Rosa si dispose ad entrare.

— Non state qua con me – disse Rosa – andate per la strada come se non aveste a che far nulla con me. Vi raggiungerò presto.

Egli si allontanò a malincuore e quando fu un po' distante, Rosa picchiò tre volte, dolcemente con un'intonazione particolare. Appena battuto l'ultimo colpo l'uscio della casa si aprì senza rumore ed un uomo guardò cautamente fuori; ma vista Rosa, si ritirò d'un passo per lasciarla entrare.

— Ch'è Mr. Miller – chiese lei con noncuranza.

Melchiori cav. V. Emanuele, 25° fant. è destinato al 70° fanteria.

Malatesta cav. Guido, 2° gran.

I seguenti cap. sono promossi maggiori e destinati come segue:

Azzimonti cav. Primo, 7° fant. al 2° fant.
Cottone cav. Dante, 82° id., id. 59 id.
Mazzetti cav. Alfredo, 29° id., id. 1° id.
Manfrin cav. Aristide, 9° alp., id. 19° id.
Brighenti cav. Costantino, id. 19° id.
Denaro cav. Antonino 45° fant., id. 5° id.
Comale cav. Carlo, 63° id., id. 37° id.
Socal cav. Silvio, 9° id., id. 10° id.
Calza cav. Ettore Pietro, 18° id., id. 74° id.
Offredi cav. Giuseppe 91° id., id. 21 id.
Perodo cav. Carlo, 84 id., id. 47° id.
Piano cav. Ernesto, 7° id., id., id. 46° id.
Monti Tommaso, stato maggiore, id. 55° id. art. 38 legge sull'avanzamento.
Lamberi Robustiano, id., id. 84° id. id. id. id.
Dellorto cav. Vittorio, 31° fant., id. 13° id.
De Vecchi Eugenio, stato maggiore (comandato Min. delle Colonie), id. a disposizione Min. guerra, continuando comandato.
Ginquinto cav. Pasquale, 80° fant., id. 48° fanteria.
I seguenti tenenti sono promossi capitani e destinati come segue:
Baldini Lamberto, 57° fant., al 58° fant.
Cosa Ferdinando, 48° id., (comandato XI corpo armata), id. 69° id. (a scelta), continuando comando.
Besozzi Gaspare, 68° id., id. 8° id.
Bernasconi Gilberto, 73° id., id. 67° id.
Penzio Luigi Camillo, 72° id. , id. 3° id.
Vecchi Giovanni, 2° gran., id. 1° gran. (a scelta)
Baggiani Alfredo, 78° fant., id. 83° fant.
Richard Giacinto, 36° id., id. 77° id.
Liberanome Camillo, 12° bers., id. 6° bers.
Borzino Gualtiero, 32° fant., id. 33° fant. (a scelta).
Bianco Arnaldo, 3° alpini, id. 3° alp.
Fedeli Guglielmo, 8° fant., id. 27° fant
Curti Romildo, 25° id., id. 66° id.
Cappelli Silverio, 39° id. , id. 15° id.
Tacconi Ottviano, 66° id., id. 48 id.
Dal Molin Cornelio, 90° id., id. 58° id.
Negro Giovanni, 91° id., id. 53 id.
Tuci Ernesto, 92 ° id., od. 83 id.
Ferrario Giulio Carlo, 68° id., id. 25° id.
Vecchi Patrizio di Modena e nob. di Finale Agameno no, 1° id., id. 28 id.
Glavelli Pietro, 3° id. id. id. 70° id.
Salomone Felice, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, continua.
Giannini Nembrot, 4° fant., destinato 75° fant.
Varaldo Vittorio, 18° id., id. 44° id.
Rosano Girolamo, 3° id., id. 76° id.
Cirillo Giov. Batt., 33° id., id. 15° id.
Seghi Tommaso, 46° id., id. 87° id.
Modugno Pasquale, 43° id., id. 47° id.
Salvalaglio Aristide, 2° alp., id. 1° alp.
Solari Guido, 25° fant., id. 36° fant.
Cocchi Francesco, 56° id. (comandato istituto geografico militare) id. 12° id., continuando comandato come contro fino al 15 aprile 1913.
Tavolaj Mario, 57° fanteria, id. 83° fant.
Biancardi Luigi, 38° id. id. 44° id.
De Torrebruna Giuseppe, 9° bersaglieri, id. 2° bersaglieri.
Gallian Angiolo, scuola militare, id. 60° fanteria.
Rossi Arturo, 35° fanteria id. 32° id.
Ros-Sebastiano Ernesto. 77° id. id. 34° id
Cercone Francesco Paolo, 78° id. id. 38° id.
Berardi Felice, 6° id. id. 28° id.
Girotto Angiolo, 2° alpini, id. 1° alpini.
Maestripieri Dante, collegio militare Roma, id. 2° granatieri.
Fresco Giovanni, 92° fant. id. 56° fanteria.
Msmotti Ettore, 93° id. id. 10° id.
Pio Americo, 84° id id. 19° id.
Bavvasano Giovanni, 2° id. id. 58° id.
Vangheri-Parisi Gaetano, 7° id. id. 9° id.
Valentini Scipione, 1° bersaglieri id. 8° bers.
Fossati Abramo Oreste, 6° id. id. 8° id.
Toussan Guido, 81° fant., id. 52° fanteria.
Pittoni Biulio Cesare, 75° id., id. 5° ic.
Vertà Luigi Edoardo, 49° id., id. 1° id.
Iorio Antonio Raffaele, 55° id., id. 78° id.
Osimani Attilio, 73° id., id 46° id.
Trani Ernesto, 92 id., id. 16° id.
Tripedi Luigi, 80° id., id. 72° id.
Ricco Matteo, collegio militare Napoli, id. 31° id.
Ventura Alberto, 35° fanteria id. 45° id.
Bondioli Ugo, 24° id., id.78° id.
Camprini Archimede, 35° id., id. 13° id.
Lamberti Nicola, 87° id., id. 10° id.
Rudelli Silvio, 12° bersaglieri, id. 8° bersaglieri.
Albenga Fabrizio, 1° alpini, id. 3° alpini.
Pinto Giuseppe, 85° fanteria (a scelta)
Pisoni Ferruccio, 6° alpini, id. 7° alpini.
Del Giudice Paolo, 93° fanteria, id. 36° fanteria.
Storelli Carlo, 27° id., id. 13° id.
Venini Corrado, 3 alpini, id. 3° alpini (a scelta).
Bonaventura Antonio, 11° fant., id. 46° id.
Soldini Arsenio, 10 bersaglieri (comandato Istituto geografico militare) id. 6° bersaglieri continuando comando.
Soldini Arsenio, 10 bersaglieri (comandato istituto geografico militare), id. 6° bersaglieri continuando comandato fino al 15 aprile 1913.
Burgi Antonio, 84° fanteria, id. 14° fanteria.
Pizzocaro Enrico, 12° bersaglieri, id. 1° bersaglieri (a scelta).
Adorni Angelo, 62° fanteria, id. 61° fanteria.
I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, in applicazione degli articoli 1 e 35 della legge 2 luglio 1896, con anzianità e con decorrenza per gli assegni 1° gennaio 1913 continuando nell'attuale destinazione:
Rana Arduino, 46° fanteria.
Baldacconi Ottorino, 6° bersaglieri.
De Mattia Vincenzo, 77° fanteria.
Sforzini Celestino, 55° id.
Cascella Arduino, 54 id.
Blandamura Giovanni, 29° fanteria.
Tamajo Achille, 7° bersaglieri.
Letta Francesco, 2° granatieri.
Caprara Luigi, 7° bersaglieri.
Vassallo Tomaso, sottotenente di complemento 37° fanteria. - Nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di fanteria, in base alla legge 27 giugno 1912.

Cavalleria.

In posizione ausiliaria: Ricciardi cav. Antonio col. com. regg. cavallegg. Piacenza coll. in ausiliaria dal 16 corr.

Razzetti Cav. Federico id. id. id. lancieri Novara, id. id. id. id.

Promozioni e destinazioni: Botto cav. Carlo ten. col. capo sez. Ministero guerra. prom. colonnello nominato com. regg. cavallegger i Guide.

Formiggini cav. Carlo id. regg. cavallegg. Umberto I nominato com. regg. lancieri Milano.

Pagliani col. com. cavallegg. Guide esonerato e incaricato funzioni vice- ispett. servizio ippici al Ministero guerra.

Capitani promossi maggiori: Lombardi cav. Giovanni lancieri di Mantova e destinato regg. cavalleggeri Guide.

Artom cav. Samuele, id. cavalleggeri Umberto I (comandante comando corpo stato maggiore) id.id. lancieri di Mantova.

Ruscono cav. Massimiliano, id. lancieri Aosta i d.id. cavalleria.

Tenenti promossi capitani: Majnoni D'Intignano nob. Girolamo, scuola applicazione cavalleria destinato regg. cavalleggeri di Saluzzo (a scelta) e comandato scuola applicazione cavalleria.

Borelli Arminio, reggimento cavalleggeri di Treviso id. id. lancieri di Milano.

Arrivabene Valenti Gonzaga Emilio, id. Piemonte reale cavalleria, id. id. id. di Firenze.

Sottotenenti promossi tenenti: Lattes Peppino, sottotenente regg. Savoia.

Danelluzzi Davide, id. cavalleggeri di Udine.

Pacinotti Guido, id. id. id. di Padova.

Curti cav. Faustino, magg. lancieri di Mantova, trasferito regg. cavalleggeri Guide.

De Gregorio Umberto, sottotenente id. cavalleggeri di Udine (comandato scuola applicazione cavalleria).

Sezanne Giovanni, id. id. lancieri di Novara (id id. id. e

Cicerone Marco Tullio tenente id. cavalleria di Lodi comando di essere comandantati.

Palizzolo nob. Giuseppe, id. id. id. di Lodi e

De Bottini di Sant'Agneso Achille, sottenente id.id. di Lucca. sono comandati corso di Tor di Quinto (2° gruppo).

Artiglieria

In posizione ausiliaria. — Piccoli cap. Francesco col. comand. 1° artigl. camp.

Staffa cav. Giuseppe, id. diretti. artigl. Varesia.

Disposizione – Dino-Guida cav. Roberto, col diretti. artigl. Piacenza esonerato dalla Commissione collaudi appello.

Dabalà cav. Francesco col. a disp. Min. guerra comandato ispett. gen. artigl.

Fedini nob. cav. Umberto ten. colonnello a disposizione Ministero guerra. Incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra dal 31 dicembre 1912.

Promozioni – Maggiori promossi tenenti colonnelli e destinati come segue:

Di Pompeo cav. Arturo, direzione artiglieria Taranto.

Ceccarelli cav. Carlo, 6 artiglieria fortezza. destinato 10 artiglieria fortezza (assedio).

Cerroni cav. Ernesto, 18 id. campagna continua id.

Giancale cav. Giacomo, 2 id. fortezza (costa), destinato 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).

Pirinduga cav. Ernesto 23 id cam.

Cap. promossi magg. e destinati come segue:

Marra cav. Mario 4 artiglieria fortezza (costa)

Vallauri cav. Alcide, 14 id campagna destinato 10 fortezza (assedio)

Fiorasi cav. Leopoldo, direzione artiglieria Verona id. 9 id. id.

Challiol cav. Clemente, id. id. Torino (comandato comando corpo stato maggiore – commiserio linea ferroviaria Torino – reggente) a disposizione Ministero continando comando attuale.

Giuffrido cav. Luigi, 22 artiglieria campagna destinato 7 artiglieria fortezza.

Hesse cav. Giovanni, 3 id. id. id. 8 id. id.

Cocco cav. Raffaele, 10 id. id. id. 22 id. campagna.

Fiore cav. Eduardo, 1° art. id. id. 8° artigl. fortezza.

Ten. promossi cap. e destinati come segue:

Ferrari P. Augusto 1° artigl. pesante campale promosso a *scelta* e destinato 23 art. campagna.

Vayra Ugo, 4° artiglieria fortezza (costa), destinato 7° artiglieria fortezza.

Manti Gaetano, 4 id. id. (id.), id. direzione artiglieria Messina.

Albano Mario, 8° id. campagna, id. 2 artiglieria montagna.

Cinotti Ezio Ciro, 47 id. id. id. 5° id. fortezza (costa e fortezza).

Corigliano Filippo, 42° id. id. id. 17° id. campagna

Pallotta Girolamo, 24° id. id. id. 12 id. id.

Oddo Em lio, 9 id. id., id. 17 id. id.

Ragazzoni Riccardo, 22° id. id. id. 18° id. id.

Girardi Francesco, 4 id. id., id. 16° id. id.

Milano Giuseppe, 9 artiglieria fortezza, id. 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).

Bertarelli Giuseppe, 9 id. campagna, id. 28 id. campagna.

Testa Pietro, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, id. 1° id. montagna.

Fevola Erasmo , 46° artiglieria campagna, id. 10° id. campagna.

Rasimondo Livio 13 camp. , id. id. 36° id.

Genio.

Magg. Borratti cav. Augusto , promosso ten. col. *I seguenti ten. sono promossi maggiori:*

Guidetti cav. Angelo.

Giambrocono Alfonsino.

Dal Fabbro cav. Cesare.

I seguenti ten. sono promossi cap.

Notari Carlo, 3° genio.

Matelicani Giuseppe, 3° id.

Chini Romolo, 3° id.

Ferroni Attilio, direzione autonoma genio Taranto (marina).

Duse Ettore, direzione genio Napoli.

Valente Italo, battaglione specialisti.

Setti Elleno, 4° genio.

Sacco cav. Luigi, battaglione specialisti.

Savoja cav. Umberto, battaglione aviatori (comandato scuola guerra).

Col. Vacca cav. Carlo collocato in posiz. ausiliaria.

Magg. Marani cav. Ulisse prom. ten. colonnello.

Capitani promossi maggiori: Venturosi cav. Ugo. Betti cav. Alessandro.

Soldano cav. Enrico.

Corpo sanitario.

Magg. Virgallita cav. dott. Mario, promosso tenente colonnello.

Capitani medici promossi maggiori:

Rica cav Umberto ospedale Roma (a scelta)

Pettinelli Filomeno, id. Torino, id. id.

Chini Gaetano, id. Venezia, Destinato ospedaeio Bologna.

Nota Celio, 5 genio. id. id. Alessandria.

Pastorello Liborio, 13 fanteria. Id. id. Ancona.

La Cava Ignazio, 74 id. Id. infermeria presidiaria Capua.

Tenenti medici promossi capitani medici: Rasero Riccardo, 3° alpini. destinato 53 Fan.

Accorinti Vincenzo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza id. 25 artiglieria campagna.

Maratta Gaetano, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea. id. 63 fanteria.

De Marzo Vincenzo, ospedale Firenze (comandato scuola applicazione sanità militare).

Sferrazzo Filadelfo, id. Genova. Id. 44 id.

Resogotti Enrico, infermeria presidiaria Pavia. Id. 6° artiglieria campagna.

Sussistenza.

Cap. Bagalla cav. Pietro prom. magg. al panificio di Verona.

Ten. Puggi Giovanni e De Palma Ernesto prom. capitani

Amministrazione.

Magg. Stipa cav. Enrico promosso ten. col.

Cap. promossi medici: Perris cav. Nicola, Alfieri cav. Antonio Gandini cav. Ernesto.

Corpo Veterinario.

Cap. Bottazzi cav. Carlo prom. magg. a Genova.

Ten. Baroni Giorgio prom. capo a scelta e destinato al regg. lancieri Montebello.

BONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 14 Gennaio 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 29 Dicembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 5 marzo 1912.

Padiglione Colonna

TIRO AL BLANCO

eseguito da distinte tiratrici Catalane

FUNZIONERA' IL TOTALIZZATORE

Il Rigeneratore

Vedi in questa pagina

Avvisi economici - Vedi tariffa

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il cardinale Antonio Agliardi, vescovo di Albano e Cancelliere di Santa Romana Chiesa.

Quindi Sua Santità ha ricevuto in privato udienze altre distinte persone.

S. P. Q. R. — Alla seduta pubblica che tenne ieri sera il Consiglio Comunale, seguì la seduta segreta, in fine il blocco delle proposte approvate, notiamo le seguenti.

Collocamento a riposo e promozioni nel personale di ragioneria.

Collocamento a riposo del prof. Giulio Ciottoli.

Collocamento a riposo della insegnante elementare signora Paolucci Giuseppina.

Rettifica del deliberazione consigliare relativa alla pensione della vedova De Fabritiis.

Dimissioni del dott. Egidi.

Nomina di direttori e direttrici didattici.

Conferma provvisoria di maestre nell'Ente comunale.

— Nomina d'insegnanti in soprannumero e... di supplenza.

Promozioni d'insegnanti a titolari di classe.

Collocamento a riposo di due ispettori delle Guardie municipali.

Nomina del personale insegnante provvisorio per le scuole facoltative.

Collocamento a riposo della maestra Poggini Maria.

Dimissioni dell'ing. Guazzaroni.

Collocamento a riposo del prof. De Tommasi.

Collocamento a riposo della maestra Pasquali-Ciacchi Antonietta.

Applicazione delle nuove tabelle organiche della scuola professionale femminile.

Provvedimenti a favore del signor ing. Grimaldi.

Provvedimenti per il personale sanitario.

Nomina provvisoria di maestre nell'Asilo scuola Tracomatosi.

Promozione a titolare di classe d'insegnanti elementari in soprannumero.

Nomina d'insegnanti provvisorie in soprannumero.

Liquidazione vertenza Baiardo.

Nomine, promozioni e conferme a vita di impiegati amministrativi.

Liquidazione di compensi al signor ing. Bonoli.

Collocamento a riposo dell'ing. Mascanzoni.

Collocamento a riposo della insegnante signora Venturi.

Conferma e nomina d'insegnanti delle scuole rurali.

Corsi di ortopedia nelle scuole elementari Regina Elena, Dante Alighieri e Goffredo Mameli.

Nomina d'insegnanti provvisorie nelle scuole rurali facoltative.

Nomina di maestre giardiniere effettive.

Promozione a concorso nel personale sanitario.

Nomina provvisoria di un'assistente nel corso infantile annesso alla scuola Fuà Fusinato.

Provvedimenti per il gabinetto scientifico delle scuole.

Promozioni d'insegnanti elementari a titolari di classe.

Nomina di una direttrice didattica locale, ecc. ecc.

— Il Consiglio Comunale si adunerà domani sera, alle ore 21, in seduta pubblica e privata.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Pagamento a favore dell'Istituto di credito fondiario delle Provincie Lombarde.

Autorizzazione al Sindaco a resistere al ricorso del signor Nicolini Vincenzo.

Autorizzazione al direttore dell'Azienda elettrica a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Camillo Pignalosa.

id. stare in giudizio nella causa promossa dalla signora Maria Menotti in Blanc.

Acquisto di foraggi.

Appalto per fornitura di generi commestibili.

Appalto per fornitura di fascinotti.

Appalto a trattativa privata per il prolungamento della via Metauro.

Nomina di un membro della Commissione edilizia.

Appalto per la sistemazione del 2° tronco della via Clitunno.

Appalto per la sistemazione della nuova strada sostituente il vicolo di Grotta Pallotta.

Mozione del signor. consig. Giuliani per la revisione della tabella di riparto dei consiglieri provinciali di Roma.

Mozione del signor cons. Pavoni circa il servizio relativo ai verbali consigliari.

E per la seduta segreta:

Nomina della direttrice della scuola professionale femminile.

Nomina d'insegnanti provvisorie rurali.

Nomina di una steno-dattilografa.

Nomina dell'ispettore per il mercato provvisorio degli abbacchi e polli.

GLI EDIFICI GOVERNATIVI DI ROMA. — Notizie sommarie sui progetti e lavori al 30 dicembre 1912 secondo la Relazione dell'Ufficio speciale del R. Corpo del Genio Civile.

Corte dei Conti. — Il progetto delle fondazioni — importo L. 1.150.000 — esaminato il 14 dic. dal Cons. Superiore: decisione alla prossima seduta.

Min. della P. Istruzione. — Si stanno esaminando piante e disegni dell'arch. Bazzani per le fondazioni.

Edificio per gli esami. — Il Cons. Sup. ha approvato il 30 dic. il progetto esecutivo. Appena data l'autorizzazione si procederà all'appalto.

Ministero Interni. — Prosegue lo sbancamento del terreno e lo scavo delle cantine con 300 carri al giorno per i trasporti.

Ministero Giustizia. — Si è iniziata la compilazione delle perizie per la demolizione dei fabbricati sull'area del nuovo edificio.

Ministero Marina. — Si attende la pianta del l'arch. Magni e si sono richiesti preventivi a ditte competenti sul sistema a palificate di cemento per le fondazioni.

Ministero LL. Pubblici. — Fu consegnata all'ing. Passerini la pianta completa del pian terreno e si sta completando il progetto delle fondazioni e fognature.

Si procederà subito alla consegna dei lavori di sbancamento dell'area all'impresa *Unione Edilizia.*

Camera dei Deputati. — Prosegue l'opera di stucco all'esterno dell'aula. Si è completato il primo piano e il sovrastante rammezzato dei fabbricati che circondano l'aula Sono quasi ultimate le lavorature architettoniche per il 2° piano.

Casse postali di risparmio. — Proseguono gli intonachi esterni ed interni, e si è iniziata la costruzione dei pavimenti all'ultimo piano.

Città Universitaria. — Proseguono con attività i lavori in corso per tutte le cliniche e per tutti i ripari. — Vedere dall'ultima relazione.

Giunta Provinciale Amministrativa di Roma —

ROMA - T. F. Scalori Raffaele - Accoglie in parte

ROMA - T. F. – Ronzchiesi Vincenzo - Accoglie in parte

ROMA - T. F. Trombini Antonio - Accoglie in parte

Roma T. F. Bracchetti Augusto - Accoglie in parte

ROMA - T. F. Laurini Domenico - Accoglie in parte

ROMA - T. F. Gal Emilio - Accoglie in parte

S. POLO - Sussidio al mastro di musica - Accoglie

PONZANO - T. F. Grizzi Nazzareno - Accoglie in parte

ISCHIA - Regolamento fognature - Approva

ANAGNI - Vendita del bosco ceduo - Approva

ALBANO - Transazione eredi Livy - Approva

ARCINAZZO - Sussidio automobilistico - Approva

BOLSENA - Aumento stipendio al segretario - Approva

CANALE - Sistemazione della via principale del paese - Approva

CIVITAVECCHIA - Aumento salario bidello dell'Istituto Tecnico Approva

ROMA - T. F. – Ferrarese Vincenzo - Accoglie

ROMA - T. F. Ferranti Giov. - Accoglie

PROTINCALE - Alienazione cello Trovisi – Approva

SUTRI - Regolamento concessione acqua potabile – Approva

TOLFA – Aumento tariffa tasse bestiame – Approva

AMASENO - Cassione contrarie – Parere favorevole

ACQUAPENDENTE – Accettazione della cessione – Parere favorevole

Cessione contrarie per i Comuni di Bieda – Boville – Campagnano – Canale – Piano – Gerzano – Monterumano – Montecelio – Fiorire Romano – Serolano – Vico nel Lazio – Mariupo – Velletri – Serrone.

Tutti pareri favorevoli

SERRONE – Accettazione mutuo acqua potabile – Approva.

Congregazione di Carità. — La Deputazione Amministratrice della Congregazione di Carità si è adunata il 7 corr. ed ha adottato le seguenti deliberazioni:

— Legato di *lire mille* disposto dalla defunta signora Costanza Grabau Huffer a favore dei poveri rispettivamente delle parrocchie di S. Vitale e di S.Maria degli Angeli in Roma;

— Concorso a due posti di *levatrici* nelle Sale di Maternità della Congregazione;

— Autorizzazioni a stare in giudizio;

— Lavori vari di sistemazione e di miglioramento agli stabili della Congregazione;

— Affitto della Tenuta in vocabolo « Annuncia tella »;

Ha preso infine atto dei doni elargiti ai ricoverati della Casa di cura Regina Margherita dalla signora Senigallia.

— Nella stessa seduta del 7 corr. con vivissimo dispiacere ha preso atto delle dimissioni presentate da Membri della Congregazione dei signori comm. Giacomo Caretti e prof. Pellegrino Ascarelli, i quali per un alto senso di delicatezza hanno rinunciato alla carica in seguito alla loro nomina ad Assessori del Comune di Roma. La deputazione ha espresso il proprio rammarico per la perdita dei due valorosi conduttori, facendo voti che vengano in seguito eliminati questi continui cambiamenti che portano un turbamento non lieve al buon andamento dell'Amministrazione.

Per la via del Tritone. — In seguito all'allargamento compiuto qualche anno fa e all'erezione dei muovi caseggiati sul lato destro di chi sale è naturale che il sotto suolo sulla linea delle case vecchie dal vicolo Zucchelli e piazza Barberini possa aver subita qualche alterazione, anche per effetto del continuo transito, ogni giorno crescente, di carri pesanti che trasportano specialmente materiali per le costruzioni edilizie nei quartieri.

Ora si domanda se non sarebbe atto previdente da parte dei proprietari ed anche da parte dell'ufficio tecnico municipale una breve ispezione nelle fondamenta degli antichi caseggiati del lato sinistro.

I funerali delle vittime del disastro edilizio. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali delle signore Clara Buxton ed Elisa Molossi, vittime del disastro edilizio di via Tritone.

I due cari funebri di prima classe erano coperti di splendide corone di fiori freschi. Abbiamo notato sul carro della sig.ra Buxton le corone inviate dalle famiglie Molossi, Pardo e Sassi, dalle signore Emma e Zina Lelli, Angela Ferrario, del signor Adolfo Zezza, e del personale della ditta Zezza, e sulla salma della signora Molossi le corone delle sorelle e del fratello Alberto.

Impartita l'assoluzione alle salme da padre Basilio, cappellano dell'ospedale di S. Giacomo, e da padre Paolo, cappellano dell'ospedale di S. Spirito, i due feretri uscirono dall'ospedale di S. Giacomo, seguiti dal sig. Molossi e dagli altri parenti delle estinte dalle amiche, dalle sarte del laboratorio Zezza con la direttrice sig.na Angela Ferraris, le maestre sig.ne Jelli e Buis ed il caporeparto della pelliccería sig. Angelo Ferrara.

Il corteo funebre riuscì imponente: il Prefetto on. Annaratone si fece rappresentare dal vicoprefetto cav. Montani.

Ai funerali parteciparono anche il commissario cav. De Silva ed i delegati Piperno e De Bernardo del commissario di P.S. di Campomarzio.

Il corteo, percorrendo il Corso Umberto I e via della Croce, giunse in piazza di Spagna, donde il carro con la salma della sig.ra Elisa Molossi si diresse al Verano, mentre il carro con la salma della sig.ra Buxton si avviò verso il cimitero protestante al Testaccio.

— Anche i funerali del dott. Enrico Deidda riuscirono solenni per concorso di amici, di cittadini e di colleghi del povero giovane.

Rievocarono la memoria del dott. Deidda, portando l'estremo saluto alla salma, l'avv. G. B. Ravenna, il cav. De Ross, direttore dell'ufficio telegrafico di Roma il sig. Filippo Pachoni ed il sig. Cubeddu, a nome dell'Associazione fra i sardi residenti in Roma.

Tra le numerose corone deposte sul carro, ricordiamo quelle del padre, dei telegrafisti di Roma, di Torino, di Cagliari, degli amici di trattoria e della famiglia del prof. Ghera, il quale rappresentava al funerali i parenti dell'estinto.

— *Per accertare le responsabilità* — Ieri mattina alcuni operai del Municipio, assistiti da ingegneri avevano iniziati un lavoro di osservazione, per rintracciare la fogna di cui si è parlato in questi giorni dall'aula dell'Istituto Artistico Industriale, prospiciente il luogo del disastro – Presiedeva ai lavori il comm. Ben tivegna. Avuta notizia di tali lavori, gli avvocati Falesti e Carpani, nell'interesse delle Imprese Fondiarie, provvedevano da parte del giudice istruttore capo, cav. Cona. Sospensione dei lavori, affinchè non venisse turbato lo stato di fatto e conseguentemente apposte le eventuali responsabilità.

Istituto intern. di agricoltura. – Roma 11 genn. 1913

Onorevole sig. Direttore del *Popolo Romano*

La prego di voler rettificare, nell'elenco pubblicato stamane dal suo prestigioso periodico, degli Stati rappresentati all'Istituto Internazionale di Agricoltura, la parte che si riferisce al Montenegro. Questo Stato, che fu uno dei primi ad aderire, ha due rappresentanti, il Console Generale Eugenio Popovich ed il comm. G. Volpi, quest'ultimo delegato al Comitato tecnico permanente.

Con distinta stima mi creda

suo dev.

Eugenio Popovich.

Veramente, noi non abbiamo nulla da rettificare per una ragione molto semplice e cioè che il *Pop. Rom.* ha riprodotto tal quale l'elenco ufficiale pubblicato dall'Istituto il 1 gennaio, vale a dire i nomi dei Presidente e del Vicepresidente e dei *Delegati degli Stati aderenti al « Comitato promotore ».*

Ora, se l'elenco si riferiva alla presidenza e ai delegati al *Comitato permanente*, non vi è alcuna ragione di fare un'eccezione per il comm. Popovich, che non fa parte del Comitato permanente, ma è semplicemente nominato fra i delegati che prendono parte soltanto alle assemblee generali dell'Istituto.

Conferenze. — Nei locali dell'Istit. tecnico in studente del 4. anno ragioneria Pizzichelli Nello, tenne una riuscitissima conferenza sul tema: « L'azienda domestica: la ragioneria nella famiglia ».

Il giovane conferenziere ebbe appluditissimo dai colleghi e dal prof. Della Penna che ebbe la geniale idea.

— Per iniziativa Società *Ed. De Amicis* oggi alle ore 15, nella sede dell'Associazione Pro Quartiere Salario, via Tiro 10, il prof. Alfonso Neuschuller terrà una conferenza sul tema: « I ciechi e la loro condizione nella società attuale ».

— Il prof. Davide Santillana darà principio al suo corso di diritto islamico lunedì 13 corr. alle ore 16 nella sede del R. Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi, circo Agonale 14, parlando *Delle origini e del carattere generale del diritto islamico.*

I fori imperiali. — Il prof. Nispi-Landi cav. Ciro, come già annunziò al suo uditorio illustrerà i fori imperiali in tre conferenze che si terranno in tre consecutive domeniche nella Restituito Urbis al Foro Romano n. 18

Oggi alle ore 15 parlerà dei Fori in generale e in particolare di quelli di Cesare e di Augusto.

Unione Maria ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della Stazio ed Arte, il socio dott. prof. Vincenzo Bocchi alle ore 15 (3 pom.), nell'arena del Colosseo, parlerà su « L'umorismo nella letteratura italiana ».

Ognuno può intervenire liberamente.

Escursioni. — Oggi avrà luogo la X, gita sociale dell'Ass. Cristiana della Gioventù. L'appuntamento è alle ore 14.30 a piazza Venezia. I gitanti col tram si recheranno a S. Paolo e quindi a piedi per via delle Sette Chiese alle Catacombe di S. Calisto, via Appia Antica, Porta S. Sebastiano, Passeggiata Archeologica Colosseo.

— Oggi avrà luogo una gita del Club Alpino al Monte Pizzuto (m. 1287). La partenza da Roma (staz. Termini) è alle ore 5.50: arrivo staz. Poggio Mirteto 6.54; arrivo in carozza a Rocca Antica 8.30.

Salita a Monte Pizzuto in ore 3; discesa a Rocca Antica e alla stazione di Poggio Mirteto in ore cinque.

Partenza da Poggio Mirteto per Roma ore 18 e 59; arrivo a Roma ore 20.10.

Portare la colazione. – Direttt. E. Leva.

— Rammentiamo che oggi avrà luogo per iniziativa della *Lazio* un' interessantissima escursione archeologica libera a tutti, da Porta Salaria, Porta Pia. S. Costanza, S. Agnese, Ponte Nomentano, ove avvenne per mano del liberto Epafrodito la morte di Nerone. Partenza dalla Porta Salaria alle ore 2 precise. Ritorno alle ore 6.

Iscrizioni, L. 0.20 per i soci L. 0,40 per i non soci.

L'istruzione coloniale ai soldati. — Iersera alle 20, l'Associazione nazionale per l'Istruzione Popolare ha inaugurato i corsi della Sezione Coloniale, che saranno impartiti da alcuni membri del Collegio di Scienze Politiche e Coloniali.

Le materie di insegnamento sono: storia coloniale, geografia coloniale, diritto coloniale ed emigrazione.

A nome dell'Associazione l'avv. Bosco Lucarelli presentò con brevi parole il presidente della sede di Roma del Collegio Coloniale, Emilio Pagliano.

Questi, dopo aver data lettura di un telegramma del presidente del Consiglio direttivo del Collegio, on. march. Alfredo Capece Minutolo di Bugnano, con felice impro visazione delineò il programma dei corsi, indi, dopo aver rivocato i fasti gloriosi del nostro esercito e della nostra armata sui campi della Tripolitania e della Cirenaica, concluse:

« Il soldato d'Italia dalle terre della Libia scriverà alle famiglie: non temete di me, chè io sto bene, ma se cadrò sotto il ferro o il fuoco arabo-turco non piangete; io sono morto compiendo il mio dovere sono morto per la patria.

Forse un giorno, voi, vecchi, udrete di nuovo echeggiare per le contrade d'Italia il grido di guerra. Allora, come oggi, rincuorate la moglie vostra, le vostre figlie, se pavide saranno della sorte dei figli, dei nipoti, combattenti per la gloria d'Italia. (*vivissimi applausi*).

Indi il vice presidente della sede centrale del Collegio, avv. prof. Raffaele Delogu iniziò il suo corso di emigrazione.

Alla inaugurazione erano presenti i membri del Collegio: Balbo, Ludovico Rospigliosi, Fumo, Rivetta di Solonghello e il segretario della sede di Torino, avv. Bonardella.

La conferenza al Foro Romano. — che oggi doveva essere tenuta da Romolo Dueci, è stata rimandata a domenica prossima, essendo lo stesso stato preparato dalla Lazio di sostituire l'illustre comm. prof. Rodolfo Lanciani, indisposto, nella illustrazione della Villa di Facnte presso il ponte Nomentano.

Convegno alle 14 alla porta Salaria.

Associazione Impiegati Grazia e Giustizia. — L'Assoc. fra gli impiegati d'ordine del Min. di Grazia e Giustizia, ha tenuto ieri sera un'adunanza straordinaria, nella quale venne provveduto alla rinnovazione delle cariche sociali e deliberato di intensificare le premure presso S. E. il Guardasigilli e presso il Parlamento, allo scopo di ottenere la sistemazione definitiva del personale addetto al Casellario Centrale del detto Ministero, sistemazione che, come è stato proposto, potrà rendere notevoli vantaggi all'Amministrazione ed alla carriera dei suddetti impiegati.

Associazione Abruzzese. — Ieri sera ebbe luogo nella sede sociale, la festa-trattenimento famigliare con ballo.

Stasera alle ore 21, il dott. Vincenzo Rainelli di Città S. Angelo farà una dizione di propri versi dialettali, iniziando una seconda serie di letture, che ebbero tanto successo nello scorso dicembre.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi nella sede dell'*Associazione Archeologica Romana,* (Via Quattro Fontane 16), il prof. cav. Pasquale Secchia Cortes parlerà del « Caput Aquae Ferentinae ».

Al Circolo Marchegiano. — Ieri sera, alle 21, nel salone del Circolo Marchegiano è collega avv. Giuseppe Baffico tenne l'annunziata conferenza *sul tema : Chiteaubriand in Roma.*

L'avv. Baffico, che parlò brillantemente per oltre un'ora, fu vivamente applaudito dall'innumerevole pubblico, nel quale si notavano moltissime signore e signorine in eleganti *toilettes.*

Reale società geografica — Rammentiamo che il Missionario, padre M. Egidi, di recente ritornato a Roma dopo un soggiorno di 10 anni fra le tribù della nuova Guinea, esporrà i risultati delle sue osservazioni e dei suoi studi in una conferenza che avrà luogo oggi, alle ore 16, nell'Aula Magna del Collegio Romano. Il Missionario parlerà in generale degli indigeni Neo-Guinesni e in modo speciale della vita sociale e familiare dei Mekeo, tra i quali egli visse 7 anni . La conferenza sarà illustrata da più di 100 proiezioni originali di fotografie.

Circolo Militare. — Ieri sera eb be luogo l'annunziato ballo famigliare per i signori soci e loro famiglie nel Salone del Circolo degli ufficiali di terra e di mare in piazza SS. Apostoli.

La festa, alla quale presero parte un'eletta schiera di signore e signorine e un bri llantissimo gruppo di ufficiali, riuscì splendidamente.

Tra i presenti notammo i generali Frugoni, Lavagna, Gonzano, Palmarosa, Perrero Di Cavallerleone, i colonnelli Ferrari, Sogno, Baroncelli, Barone.

Educatorio «R. Bonghi». — Oggi alle ore 15 avrà luogo la festa per la distribuzione dei doni della Befana agli alunni dell'Educatorio «Ruggero Bonghi» nella via omonima.

Si pregano i soci di volere intervenire.

Giardino educativo Garibaldi. — Oggi alle ore 15 avrà luogo la festa della Befana. Dopo una partita di football il presidente prof. Toscano terrà una conferenza con proiezioni dal titolo « Self gouvernment ». Infine saranno distribuiti agli alunni i doni della Befana regalati dal Patronato e specialmente dalle signore e Toscano e Troilo.

Per i fatti di Roccagorga — Alle ore 15, si terrà oggi, alla Casa del Popolo, e in forma privata, comunque stato proibito in forma pubblica, l'annunziato comizio di protesta per i fatti di Roccagorga. Parleranno Monarici, Varagnoli e altri.

Educatorio - Guido Baccelli. — Oggi avrà luogo la festa dell'Epifania per gli alunni dell'Educatorio Guido Baccelli, nella sede dell'

LA VISTA DEBOLE E DIFETTOSA. — Il comm. Ignazio Neuschaler, specialista di *ottrica acustica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Arsoreli N. 58, Roma.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

†

Alle ore 3.15 di Sabato 11 Gennaio 1913 dopo lunga malattia spegnevasi serenamente confortato dai Sacramenti della Chiesa e da una speciale benedizione del S. Padre il

Comm. PASQUALE OJETTI

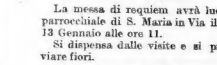
già ASSESSORE E CONS. COMUNALE
e CENSORE DELLA BANCA D'ITALIA

Col cuore pieno di dolore ne danno l'annunzio tristissimo la moglie Berenice Fausti; i figli prof. Benedetto S. J., l'avv. Enrico, l'ing. Norberto, Adolfo, Lucilla, Giuseppina in Apollonj, Ida in Turli, Olga in Giacomini; il fratello comm. prof. Raffaello; i generi avv. Paolo Macioti, cav. ing. Giulio Apollonj, avv. Eugenio Turli, Dante Giacomini; i nipoti; i cognati Nazareno Fausti, Maria Lattanzi ved. Fausti comm. Gustavo e Giulia Cavaceppi.

Si prega di suffragare l'anima del caro defunto.

La messa di requiem avrà luogo nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via il giorno di lunedì 13 Gennaio alle ore 11.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.



Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Urtato da una vettura elettrica — Il selciaiolo Ignazio Boscania di a. 52, ab. in via dei Salumi 60, verso le 10.15 di ieri, mentre lavorava a selciare la strada, lungo il binario dei trams in piazza delle Carette, fu urtato dalla vettura elettrica 449 linea 12. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Attanti agli imbroglioni. — Da qualche tempo è sorta in Madrid una sedicente « Società romana Universale » che, mediante avviso nella quarta pagina dei giornali nazionali ed esteri, promette di fornire lavoro rimunerativo ai soci, i quali per ottenere tale nomina dovrebbero anticipare una certa somma.

Dai numerosi reclami sporti all'autorità Consolare di Madrid, si desume che trattasi evidentemente di un nuovo genere di truffa alla spagnuola e che gl'incauti perderebbero il loro danaro, senza ottenere il lavoro proficuo che si offre loro. E poichè tali truffe vanno estendendosi di numero, e di esse rimangono per lo più vittime i ceti meno di milera condizione sociale che si asciano suggestionare dal miraggio di facile e pronto guadagno, crediamo doveroso mettere in guardia consimili imbroglioni il nostro pubblico.

Arrestato per minaccia. — Ieri, dagli agenti del comm. di S. Lorenzo, fu arrestato Romolo Santarelli di a. 26 ab. in v. dei Sabelli 2, reo di minaccie a mano armata contro Rosa Farnetti di a. 53 ab. in v. dei Rutoli 20; egli deve anche rispondere di porto abusivo di rivoltella.

Fu inviato a Regina Coeli a disposizione della R. Procura.

Un grave caduta dell'on. Landucci. — L'on. Lando Landucci, ieri, nelle scendere dalla propria vettura in piazza Montecitorio, per recarsi alla Camera cadde per terra producendosi la frattura del femore sinistro.

Tentato suicidio. — Giuseppina Mella di a. 24, nella propria abitazione in v. Merulana 48, ieri, per disgraceri di famiglia tentò avvelenarsi bevendo dell'ammoniaca.

Accompagnata all'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Enrico Nobili di a. 34 ab. in v. G. Mameli 10, verso le 18.30 in v. Arenula tentava di avvelenarsi di ingoiando una miscela di fosforo e sublimato.

Alla Consolazione, dove è ora in osservazione, dichiarò ai sanitari di essere stanco di vivere.

Grave caduta. — Sante Moscetti di a. 53 dom. in Montecrotondo, qui di passaggio, v. ne le 13.15 di ieri in v. Panico cadde, ferendosi alla testa. All'osp. di S. Spirito i sanitari gli riscontrarono una leggera commozione cerebrale e lo trattennero in osservazione.

Furti. — Alberto Volpicelli di a. 69 ab. in v. delle Tre Madonne 1, verso le 14.15 lasciò la propria ab. incustodita.

Ignoti ladri ne approfittarono per forzare una finestra ed in rodursi nell'appartamento. Rubarono un vaso del valore di L. 75, della biancheria e 135 lire in denaro. Il Volpicelli denunziò il furto alla Delegazione del quartiere Flaminio.

— Armando Lucaro di a. 15 ab. in v. S. Croce in Gerusalemme 36, fu derubato della propria bicicletta del valore di L. 150, lasciata incustodita nel portone in piazza S. Giovanni 36. Denunziò il furto alla Delegazione Appio.

— Il cav. Emilio Mazzera di a. 52, 1° segretario al Ministero delle Poste, ab. nella Galleria Margherita, da qualche tempo notava la sparizione di oggetti di vestiario e di biancheria. Ieri poi da un cassettone sparì la somma di L. 75. Denunziò l'accaduto al cav. Di Tarzia comm. di Magnanapoli, che, fatte le opportune indagini, arrestò la domestica del cav. Mazzera, certa Luigia Santacchi di a. 48.

— Gli agenti del comm. dei Monti arrestarono ieri Vincenzo Biasadiro di a. 18, cameriere disoccupato, senza fissa dimora ed Angiolo Bagnarelli di a. 18 fornaio disoccupato ab. in v. P. Umberto 217, autori del furto in danno del negoziante Domenico Lucentini, in v. Madonna de' Monti 33, avvenuto nella notte dal 9 al 10 corr. I due sono confessi e parte della refurtiva è stata sequestrata.

Scherzi pericolosi. — Ieri mattina i tre figliuoli del signor Giuseppe Fiocchetti, abitante in v. Mario dei Fiori 6, scherzavano tra loro a rincorrersi; ad un tratto la fanciulla maggiore, Emilia d'anni 11, in incampata in una sedioline andò a battere col viso contro una parete, e malauguratamente si ferì all'occhio destro, nel quale lo si conficcò un chiodo che trovavasi infisso alla parete.

La bimba fu ricoverata a San Giacomo, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sorte dell'occhio ferito.

Ustioni mortali. — All'ospedale del Policlinico è morta la bambina di 4 anni, Erminia Centosanti, che la vigilia di Natale, a Formello, caduta su un braciere, riportava gravissime scottature in tutto il corpo.

Le sorti del paciere. — Amato Falconi di a. 30 spazzino, ab. in v. dei Sabelli 84, ieri sera alle 21.30 in v. degli Equi, intromessosi per sedare una rissa sorta per gelosia di donne tra Giovanni Nardecchi ab. in v. degli Equi 70, Ettore Righi di a. 20 meccanico ab. in v. dell'Olmata 13, Rosa Quaresima di a. 20 ab. in v. degli Equi 70 e Giovanni Bottesi di a. 60 falegname, ab. in v. dell'Olmata 13, venne colpito dal Nardecchi con una bastonata alla testa che gli produsse ferita lacero-contusa. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Pubblico numeroso, gremito in anfiteatro e in galleria, accorse ieri alla seconda rappresentazione a prezzi popolari della *Walkyria*.

La splendida edizione del poderoso spartito destò una volta ancora continuo e vivo entusiasmo.

Lina Pasini-Vitale, animatrice fecondа e geniale della parte di *Sigilinda*; Elena Rakowska, efficacissima *Brunilde*, di eccezionali mezzi vocali; Luigia Castelabli, che compone con tanta correttezza di gesto e di atteggiamento virtù di canto la parte di *Fricka*; il tenore Raventos, un *Sigmondo* dalla voce fresca e suadente; Nazzareno De Angelis, *Notan* magnifico per l'eccezionale potenza della sua voce e la dignità della sua interpretazione; il Cirotto e gli altri, furono tutti acclamatissimi.

Con loro, alla fine di ogni atto, fu evocato al proscenio il m. Edoardo Vitale che della *Walkyria* dà una esposizione così chiara ed efficace.

— Oggi, alle 17 (fuori abb.) unico spettacolo diurno a prezzi popolari col *Don Carlos*. I bambini accompagnati entreranno *gratis*.

Domani riposo. Martedì (9ª in abb.) *Don Carlos*.

Mercoledì (fuori abb.) ultima a prezzi popolari della *Walkyria*.

Argentina. — Oggi, nella diurna, si replica ancora *Goethe a Roma* a prezzi popolari. Di sera *Cyrano di Bergerac*.

E' alle prove *Savonarola*, poema tragico in un prologo e 4 atti di S. D'Amico e G. A. Rosso.

Valle. — Ieri sera, nella *Fiaccola sotto il moggio*, Mimì Aguglia fu molto applaudita.

— Oggi, di giorno, si darà *Malia* e di sera *In cena delle beffe*, in cui la Aguglia sosterrà la parte di *Giannettino*.

Nazionale. — Continua il successo degli *Ulani di Hardenstein*, in cui la Gariscenda, Polisseni, la Salani, i Marangoni ed il m. Ricchieri, sono sempre applauditissimi.

— Oggi due repliche.

Quirino. — La brillantissima commedia *Girolino e Pirolò* diverti molto iersera il pubblico, che affollava il teatro, per la schietta comicità delle sue interessanti situazioni. Assai applauditi furono Vincenzino Scarpetta, Rosa Gagliardi, il Della Rosa, la Scarpetta lo Schioppa e gli altri ottimi esecutori.

— Oggi due repliche.

Apollo. — Emma Vecla fu anche ier sera festeggiatissima nella *Vedova allegra*, insieme col Vannutelli, il Gargano e gli altri.

— Oggi *Il milionario accattone*; stasera *Amor di principi*, protagonista la Vecla.

Giovedì *Lisistrata*, l'attesa nuovissima operetta di Bolten e Backes, inspirata dalla famosa commedia di Aristofane e che Paolo Linke ha musicato.

L'autore verrà appositamente da Berlino, per assistere alla prima rappresentazione.

Adriano. — La *Troupe Rainat's* che tre sere or sono dovette interrompere lo spettacolo causa la caduta di uno dei ginnasti, si ripresentò ieri sera ed ebbe un successo addirittura entusiastico. Successo meritato, del resto, perchè gli esercizi aerei vengono dai valorosi acrobati eseguiti con una eleganza ed una sicurezza meravigliose.

Tutti gli altri numeri del programma furono pure applauditi.

— Oggi due spettacoli: ad entrambi prenderà parte la *troupe Rainat's*.

Salone Margherita. — Due spettacoli eccezionali oggi e prosecuzione del *Torneo mondiale di lotte femminili*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Carlos* – ore 17.
Argentina. — *Goethe a Roma* – ore 17; *Cyrano de Bergerac* – ore 21.
Valle. — *Malia* – ore 17.30; *La cena delle beffe* ore 21.
Nazionale. — *Gli ulani di Hardenstein* – ore 17 e 21.
Quirino. — *Girolino e Pirolè* – ore 17.30 e 21.
Apollo. — *Il milionario accattone* – ore 17.30; *Amor di principi* – ore 21.
Adriano. — Circo equestre Schichthole ore 17.e 21.
Manzoni. — *Maria Tudor* – ore 17.30 e 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

Ultime Notizie

Indennità parlamentare ai senatori

Alcuni giornali hanno annunziato che nel corso del corrente mese il Senato sarebbe stato convocato in Comitato segreto per discutere intorno alla proposta d'indennità parlamentare da corrispondersi ai senatori sotto forma di gettoni di presenza od altra corrispondente.

Questa notizia non ha alcun fondamento.

Nè il Presidente nè l'ufficio di presidenza del Senato hanno mai pensato di assumere alcuna iniziativa su tale delicato argomento.

Se nell'ordinaria riunione annuale del Senato in Comitato segreto verrà fatta d'iniziativa parlamentare una simile proposta in questo senso essa verrà inserita naturalmente nell'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, come prescrive il regolamento, ma niente di più e nulla di meno.

Nè possiamo pertanto affermare per informazioni autorevoli che il Senato del Regno si adunerà nel mese corrente od in altra epoca allo scopo unico di trattare l'accennata questione dell'indennità parlamentare ai membri del Senato.

Ministero Guerra.
AUTOGRAFO REALE

S. M. il Re ha indirizzato a S. E. il generale nob. Camillo Tommasi, comandante il IV corpo d'armata (Genova) collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, la seguente lettera:

Caro Generale,

Arruolatosi il 30 ottobre 1865, ella apparteneva per oltre 47 anni all'Esercito, prestando lodevoli e zelanti servigi sia in pace, sia nella campagna, del 1870.

Nel momento in cui ella, prima di avere raggiunto i limiti di età fissati dalla Legge, lascia, per sua domanda, l'Esercito attivo permanente, le giunge gradito il mio cordiale saluto e la espressione della mia gratitudine.

Roma, 11 gennaio 1913.

Suo aff.mo
firm.to: VITTORIO EMANUELE

STATO MAGGIOR GENERALE.

Tommasi nob. Camillo, tenente generale comandante IV corpo d'armata. - Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1913.

Vandero cav. Erminio, id. id. divisione territoriale Alessandria. - Id. a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 gennaio 1913; inscritto nella riserva e nominato Grande Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

De Chaurand de Saint Eustache cav. Enrico, maggior generale comandante divisione territoriale Cuneo e Ricci Armani nob. di Firenze e di Pontremoli cav. Armano, id. id. brigata Bergamo. - Collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 gennaio 1913 e nominati Grandi Ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.

Gozzano cav. Francesco, maggiore generale medico ispettore di sanità militare. - Nominato membro effettivo della commissione permanente pei colliaudi in appello.

ONORIFICENZE.

In occasione delle feste di S. Maurizio sono state concesse le seguenti onorificenze nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Grand'Ufficiale.

Massone cav. Emilio, tenente generale comandante il corpo d'armata.

Commendatore.

Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi, tenente generale medico ispettore capo di sanità militare.

Nicolis di Robilant cav. Mario, tenente generale comandante divisione militare Piacenza.

Cancrane nob. dei conti cav. Vittorio, id. id. id. Roma.

CONGEDO DELLA CLASSE 1890.

Il *Giornale militare* pubblica la disposizione ministeriale per l'invio in congedo illimitato della classe 1890 (1ª categoria). Il congedo avrà luogo il 25 corr.

Ministero Interno.
S. E. Falconi a Milano.

Ieri sera il Sotto segretario di Stato on. Falconi, è partito per Milano, come delegato a rappresentare il Governo all'inaugurazione del nuovo edificio del Pio Istituto Bassini.

Visiterà varie istituzioni cittadine, tra le quali l'Istituto pedagogico forense e il Pio Albergo Trivulzio.

Gli verrà offerto un banchetto.

Consigli Comunali disciolti.

Su conformi pareri del Consiglio di Stato, emessi nella adunanza del 20 dicembre 1912, sono stati sciolti i Consigli Comunali di Romentino (Novara) e di Sarno (Salerno) e sono stati nominati Regi commissari per il primo il dott. Antonio Luigi Farina consigliere aggiunto di prefettura, e per il secondo il dott. Federico D'Aniello, consigliere di prefettura.

R. Commissari.

Con recente decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Regio commissario di Cosenza.

Con recente decreto sono stati prorogati di due mesi i poteri del Regio commissario di Grotteria (Reggio Calabria).

Ministero Esteri
PRANZO IN ONORE DI VON JAGOW

Iersera alla Consulta ha avuto luogo il banchetto offerto dal Min. march. di San Giuliano in onore del sig. von Jagow che lascia l'Ambasciata di Germania per assumere l'ufficio di Segretario di Stato degli Esteri.

Al pranzo erano invitati il Corpo diplomatico, le Ambasciatrici, le Dame di Corte e di Palazzo di S. M. la Regina, le alte cariche di Corte, il Sottosegr. di Stato principe di Scalea e l'alto personale della Consulta.

Sedevano a destra della contessa Bruschi: S. E. Jagow, P.ssa Vivaro, S. E. O'Brien, S. E. di Scalea, S. E. Mattioli, comm. De Martino, e a sinistra: comm. Contanini generale Brusati, S. E. Krouponsky P.ssa di Teano, S. E. Roid.

Sedevano a destra del marchese di San Giuliano: conte Bruschi, P.pe di Sonnino' S. E. Nabv bey, march. Centurione, S. E. Mocqi, S. E. Lady Rodd; e a sinistra: Principessa di Sonnino, S.E. Pino Milleti, contessa Gianotti, barone de Tann, P.pe di Teano, march. Centurione, cav. Garbasso.

Ministero Pubblica Istruzione
Per le tredi negli esami di licenza liceale

Le notizie date da alcuni giornali intorno ai provvedimenti disciplinari debbono dal Ministro on. Credaro in seguito alle frodi negli esami di licenza liceale avvenute in Avellino sono incomplete ed inesatte, e in particolare non è vero che l'Ispettore Schettini sia stato trasferito, perchè compiacente in quelle frodi.

Neanche è vero che l'Ispettore prof. Zecchi abbia limitato le sue indagini a quanto avvenne nella sessione d'ottobre: egli anzi rilevò che analoghe frodi furono commesse pure nelle due sessioni precedenti, ma solo nel liceo di Avellino, e da ciò trasse la convinzione, che poi risultò corrispondente alla realtà, che ad Avellino e non altrove avesse dovuto aver origine anche la più larga frode dell'ottobre. Per questa stessa ragione il Ministro ha ritenuto che il Preside del liceo di Avellino non potesse reggere ulteriormente ed è necessario pregiudizio l'ufficio affidatogli, e meritassero un biasimo severo pure quei professori, ai quali dei candidati si erano rivolti, sia pure indarno, per la versione dei temi carpiti, e che non fecero quanto potevano e dovevano per impedire le frodi o perchè i colpevoli fossero scoperti e puniti.

Dei tre autori principali delle frodi, i due dipendenti dal Ministero della P. I., l'ispettore staordinario nel convitto Nazionale di Avellino, Sebastiano Fusco e l'Inserviente-custode di quel Ginnasio, Giovanni Cataldo, vennero il primo, senz'altro licenziato, il secondo sospeso dal servizio e dallo stipendio a tempo indeterminato in attesa del giudizio; il terzo, il maestro elementare di Montemarano Alfonso Todino, venne deferito al Consiglio Scolastico Provinciale.

Per la negligenza e la debolezza dimostrate il Preside del Liceo-Ginnasio di Avellino, prof. Fortunato Sasso ebbe dal Ministro l'ammonizione e fu trasferito da Avellino a Girgenti e così il Rettore del Convitto Cesare Fercero, pur esso trasferito a Cosenza. Ammonito e trasferito dal Ginnasio di Avellino a quello di Lugo fu inoltre il prof. Onofrio Serra, e un severo biasimo fu dato ad alcuni suo colleghi e a un insegnante della scuola tecnica.

Qualche altro provvedimento è in corso per le altre sedi violate, dove nell'ottobre fu fatto commercio dei temi rubati in Avellino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro ai personale
per il buon servizio nelle feste

(S). Il Ministro on. Calissano ha constatato con vivo compiacimento che, durante le ultime feste natalizie e di capo d'anno, il servizio delle corrispondenze e dei pacchi ha proceduto con encomiabile regolarità e sollecitudine, nonostante l'eccezionale aumento di lavoro, che in questo anno ha segnato un movimento increscente anche in confronto dello stesso periodo dell'anno scorso.

Fra l'altro è stato evitato in quest'anno l'aggiornamento dei pacchi e delle cartoline di augurio che per il passato, in simili occasioni, ostacolava per molti giorni il regolare andamento del servizio; specialmente nelle grandi città.

Per questo risultato dovuto alla cauttezza e rapidità con cui furono impartite ed eseguite le disposizioni opportune, S. E. il Ministro ha espresso la sua viva soddisfazione ai dirigenti del servizio ed al personale tutto degli uffici di movimento e di distribuzione.

Dalle notizie statistiche raccolte, risulta che il movimento dei pacchi, durante il periodo delle feste suddette, ha raggiunto nei 20 più importanti uffici di concentramento del Regno la cifra di tre milioni, dei quali oltre 600,000 nell'ufficio di Milano, circa 400,000 in quello di Napoli e circa 320,000 in ciascuno di quelli di Roma e di Bologna.

L'aumento complessivo, in confronto dello scorso anno, è stato di 100,000 pacchi, nonostante che nello stesso periodo 1911-1912 si fosse verificata una eccezionale impostazione di pacchi per la Libia, impostazione che ciesta anno è notevolmente scemata, in seguito alla cessazione dello stato di guerra ed al richiamo in patria di parte delle truppe combattenti.

Attivazione di nuovi uffici

Gerace (Tripoli) – Ricevitoria postale e telegrafica di 1ª classe.

Marobotto (Bologna) – Ricevitoria telegrafica di prima classe.

Roma 48 (Ponte Milvio) – Ricevitoria telegrafica di 3ª classe

Cisano Sul Neva (Genova) – Ricevitoria telegrafica di 1ª classe

Picciano (Teramo) – Ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio di Collecorvino.

Brosso (Torino)– Ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio di Vico Canavese.

Nuove linee telefoniche interurbane

Cuneo-Ruvoc Milano-Chiari.

Ministero Marina.

L'ingegnere industriale e meccanico Gagnotto Luigi ed il guardiamarine nello stato maggiore generale Di Stefano Felice sono stati nominati, tenenti del genio navale.

***

La seguente commissione è incaricata di procedere alle prove di collaudo e di accettazione delle cacciatorpediniere *Intrepido* costruito dalla ditta Pattison di Napoli

capitano di corvetta Vicuna Gerardo, presidente.
maggiore del genio navale Bocci Carlo
capitano del genio navale Brunelli Pietro.
capitani macchinisti Schettini Vittorio e Stammati Gennaro.

***

La seguente commissione è incaricata di procedere alle prove di collaudo e di accettazione delle torpediniere « 31 A S » e « 32 A S » che avranno quanto prima luogo a Genova:

capitano di vascello Tubino Giov. Battista, presidente.
tenente di vascello comandante delle torpediniere in collaudo o di altra similare
maggiore macchinista Carniel Vittorio.
capitano del genio navale Monetti Luigi
tenente macchinista Gazetti Vincenzo.

Il Ministro della marina a Taranto

(S) **Taranto**, 11 — Il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica, accompagnato dagli ammiragli Ponchain e Presbitero, dai generali Paroffini e Moneta e dall'aiutante di bandiera Baldi ha visitato le fortificazioni delle isole di S. Pietro e di S. Paolo e del Capo S. Vito.

◆ (S) **Taranto**, 11. Il Ministro ha visitato il cantiere privato Salerni, e il porto mercantile accompagnato dall'on. Di Palma, e dalle Autorità.

Al palazzo dell'Ammiraglialto il Ministro ha ricevuto l'ammiraglio Cito, i Corpi servizio dell'arsenale, i comandanti delle navi e delle torpediniere qui ancorate, numerosissimi ufficiali, impiegati e operai, che avevano chiesto di essere ricevuti dal Ministro.

Un'imponente dimostrazione precederà dalla musica e da bandiere si è recata all'Ammiraglialto acclamando il Ministro. Una Commissione di cittadini è salita ed ha espresso al Ministro la gratitudine della cittadinanza. Il Ministro ha pronunciato parole di ringraziamento per le entusiastiche attestazioni di simpatia ricevute durante la sua permanenza a Taranto ed ha rinnovato le sue promesse di interessamento alla città.

Informazioni estere

SCHERMAGLIE NAVALI
FRA GRECI E TURCHI.

◆ (S) **Atene**, 11. I cacciatorpediniere greci incrociarati davanti ai Dardanelli hanno telegrafato alle 9.20 antimi, che la flotta turca uscirà dallo stretto.

Subito la flotta greca è accorsa per attaccare i turchi. Le navi turche, senza allontanarsi dallo stretto, sono rientrare alle 14.30 senza rispondere alla provocazione della squadra ellenica.

FRANCIA

◆ (S) **Madrid**, 11. La Direzione del Tesoro ha stamane aperto la sottoscrizione per la emissione del prestito di 200 milioni.

Il totale dei titoli sottoscritti sino a mezzogiorno si eleva a 14 milioni in danaro e a 33 milioni provenienti dalle antiche obbligazioni cambiate con i nuovi titoli. Il Ministro della finanze spera che il prestito sarà coperto più volte. Tuttavia si nota che parecchi istituti finanziari importanti si sono astenuti dal prender parte alla sottoscrizione.

SPAGNA

◆ (S) **Tolosa**, 11. I funerali delle otto vittime dell'esplosione della corazzata *Massena* sono stati celebrati nel pomeriggio di oggi.

L'ammiraglio De Junquières, rappresentante ufficiale del Ministero della Marina, ha reso commosso l'estremo omaggio alle vittime, la cui morte, egli ha detto, farà vibrare più ardente lo spirito di abnegazione e di sacrificio e ricorderà che l'ora può sonare da un momento all'altro per quelli che restano. Potranno anch'essi dare la loro vita per la gloria, la sicurezza e l'onore della Francia.

GERMANIA

(S) **Potsdam**, 11. — Stamane alle ore 10 è scoppiato un incendio nel quartiere degli alunanti di campo nel nuovo palazzo. Sono accorsi i pompieri con parecchie vetture e con tutte le forze disponibili.

L'incendio del Nuovo Palazzo è stato senza importanza ed è stato rapidamente estinto.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — Si annuncia ufficialmente che l'elenco dei medici che dovranno prestare le cure agli assicurati secondo la legge per l'Assicurazione nazionale, è completamente chiuso in tutte le contee e città della Gran Bretagna.

I medici sono in numero di 15.000.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il postale *Toscana* proveniente da Buenos Aires e Santos, è partito il 9 da Dacar per Genova.

Società Nazionale. — Il *Po*, proveniente dal Benadir, è passato da Aden diretto a Massaua, Porto Sudan, Suez, Porto Said e Italia.

La Veloce. — Il postale *Città di Milano* ha proseguito da Maraglia per Barcellona, Tenerifia e Scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano. — Il postale *Mendoza* proveniente da Filadelfia e da New York, è passato da Gibilterra l'11 diretto a Napoli e Genova.

— Il postale *Rio de Janeiro* proveniente da Genova, Napoli, Dacar e Pernambuco, è arrivato a Rio de Janeiro ed ha proseguito per Santos.

La Veloce. — Il postale *Città di Milano* ha proseguito l'11 per Tenerifia e Scali dell'America Centrale.

Ultim'ora delle Provincie

Bologna, 12 (ore 2.). — Il Convegno per la mezzadria si è chiuso con l'approvazione di importanti ordini del giorno, riguardanti il miglioramento della mezzadria in Romagna, nell'Emilia, nelle Marche, e nell'Umbria, l'organizzazione dei contadini, i probivirati agricoli e la necessità di provvedimenti legislativi per disciplinare e favorire l'emigrazione alla Cassa nazionale di previdenza.

— Oggi a Castelfranco Emilia avranno luogo in forma solenne i funerali della guardia carceraria Gareffa, stata uccisa, come vi dissi notizia, da un recluso.

Borse e Mercati

ROMA 11 Gennaio 1913

Mercato debole per il perdurare dell'incerta situazione politica.

Rendita 3 ½ % cont. 90.15 a 90.30.
Idem. fine 90.30 a 90.20 a 90.22 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1472 a 1471 a 1473 — Credito Fondiario 585 — Commerciale 874 a 873 a 872 — Credito Italiano 574 — Banco Roma 105 ½ a 105 3/4 — Meridionali 579— Mediterranee 371 — Navigazione 413 — Condotte 330 — Terni 1636 — Assedio 301 ½ — Imprese 113 a 113 ¼ a 113 a 112 3/4 a 113 — Carburo 711 a 710 a 712 a 711 a 713 — Sade 76 a 77 — Gas 1138 — Immobiliari 299 ½ — Conimi 156 ½ — Zuccheri 86 ½ Eridania 771 a 770 a 771 — Fondi Rustici 146 a 145 — Rendite Fondiarie 98 — Marconi 119 a 120 ½ — Kerka 443.

CAMBI: Parigi 101.47 ½ — Londra 25.57 — Berlino 124.00.

Il premio del cambio pei certificati di pagamento doganali doganali è fissato per domani 13 Gennaio, a lire 101.48.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 18 Gennaio per i depositi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.55.

BORSE ITALIANE — 11 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	90 07	90 07½	90 05	90 30
id. fine mese	90 25	90 22½	90 25	—
4.5% (1903)	99 23	98 75	98 90	99 30
id. fine mese	—	98 90	—	—
A. B. Italia	1473 —	1472 50	1473 50	1474 —
» Commerc.	872 —	873 —	871 50	—
» Cred. Ital.	573 —	573 —	—	—
» R. Roma	—	105 25	—	105 —
Mediterranee	370 50	371 —	—	370 —
Meridionali	578 50	579 —	—	580 —
Acq. Terni	1635 —	1634 —	—	—
Vevrete	—	143 —	—	—
Nav. Gen.	412 50	412 50	—	—
Raffinerie	353 —	354 —	—	—
Arm. Ansaldo	301 —	301 50	—	—
Obbligazioni				
Ferrovie 4%	—	—	—	—
» Meri.	—	—	—	—
A. Italia 4,1	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» 4½%	—	—	—	—
» Pasqu. Tor.	—	493 —	—	—
Cassa				
C. Boriano	124 75	124 87½	124 82½	124 82
» Fiorano	101 47	101 51½	101 42½	101 45
» Londra	25 56	25 56½	25 56	25 56
» Svizzera	100 93	100 92½	100 87½	—

Consolidati: media ufficiali del Regno - 10 gennaio

	con godimento	senza godimento	netto
3½% netto	99 26 70	97 51 70	99.17 03
3½% o. 1902	98 94 50	97.10 50	98.84 82
3% lordo	68 00 —	66 80 —	67.32 75

BORSE ESTERE

Parigi, 11 Gennaio	Apertura	Ultimi	Chiusura precedente
franc. 3% amm.		93 03	93 —
» 3% perp.	89 1/2 89 17	89 30	89 30
Italiani 3½%	97 50	97 87	97 87
Turco	86 10	86 20	86 40
spagnuola	91 62	91 17	91 37
russa nuova	102 25	102 12	102 37
portoghesi	—	—	—
ungheresi	—	88 65	88 75
Egiziano 4%	—	101 30	101 25
Banca di Parigi	1735 —	1740 —	1741 —
Banca ottomana	—	641 —	642 —
Credito Fondiario	—	—	840 —
Azioni Suez	—	5095 —	5095 —
Lotti Turchi	—	190 75	—
Ferrovie ital. mer.	—	—	571 —
sull'Italia	—	98 1/2	98 1/2
su Londra	—	25 14	25 13
su Madrid	—	6 95	—
sull'Argentino	—	—	—

CAMBI	Parigi	Londra	Berlino
Parigi	—	25 14	123 75
Londra	25 14	—	123 75
Berlino	123 75	123 75	—
Vienna	104 75	104 75	104 75
Madrid	6 95	6 95	6 95
Argentino	2 49	2 49	2 49

Vienna, 11 Gennaio

	10 corso	11 corso	11 apertura	11 chiusura
Cred. anst.	630 —	631 —	75 1/4	75 1/2
Rend. aus	98 20	98 30	Ital.	96 —
Id. carta	85 05	85 90	Turco	86 1/4
Ungh. 4 0/0	85 30	85 40	Ungh.	73 1/2
Id. 5 1/2	74 95	75 10	Spagna	89 1/2
Un. banca	586 75	587 50	Jappo	82 1/2
Ct. Londra	24 12	24 12	Egizio	99 1/4
Lire ital.	94 90	94 95	Argent.	99 1/2

Londra, 11 Gennaio

	11 apertura	11 chiusura
Consol.	75 1/16	75 5/16
Ital.	96 1/4	96 1/2
Turco	86 1/4	86 1/2
Spagna	—	73 1/2
Jappo	89 1/2	89 1/2
Egizio	82 1/2	82 —
Argent.	99 1/4	99 1/2

Berlino, 11 Gennaio

	10	11
Rend. 3 0/0	—	—
It. cont.	—	—
» f. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» It. 3 0/0	—	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Meridi.	—	—
» Medit.	—	—
Rubio	—	—
Camb. It.	—	—

Sconto ufficiali

SAGGIO

Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 1/2 %
Olanda	4 1/2 %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 11, ore 15.35

Rend. 3½	99.07	Raffinerie	353-75
It. fine m.	99.25	n. emiss.	390.—
It. Italia	1472-50	Eridania	771
Commerc.	872-25	Ansaldo	133.—
Cred. It.	573.50	Cred. m.	96 50
Lavoraz.	104.—	Lebbraz.	1035.—
R. Roma	105.25	Terni	1635.—
Merid.	578.50	Acciaier.	127.—
Medit.	371.—	Fiersicer.	121.50
Navigaz.	412.50	Piccine	474.—
Veneta	147.—	Orsi	—.—
Elettr.	211	Lanif.	211 —
Ligure	263 —	Cotonif.	263 —
Metallurg.	201 —	Corsa	—
Piombino	138.—	Ansaldo	113 50
Elba	301 —	Metallurg.	201 —
Piombino	77.—	Elba	77.—
Piccine	120 —	Acciaier.	120 —

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 11 ore 15.5

Rendita 3½%	99.22	Raffinerie L. L.	358—
Banca d'Italia	1473.—	Raffinerie Zucch.	298—
B. Commerciale	872.—	Motori A. L.	—
Credito Italiano	574.—	Terni	1634—
Banco Roma	104.—	Acciaierie	201—
Meridionali	578.—	Elba	201—
Mediter

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Pubblicazioni: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10. —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA DOMENICA — (con LA DOMENICA)

Italia	Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Italia	Anno L. 90
Stati dell'Unione (ora)	Anno L. 54 - Sem. 27 - Trim. 13	Stati dell'Unione (ora)	Anno L. 66

N. B. - La Domenica è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 199, Tel. 25-81. Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 1/2 pagina L. 32 la linea. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 1/2 pagina L. 32 la linea. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 1/2 pagina L. 32 la linea. Inserzioni Amantarie L. 2, Ormoen L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni Amantarie L. 2, Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione è nel corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata costantemente affermata
DURANTE QUARANTA ANNI
e praticamente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si vendono annualmente
in seguito ai vantaggi di ultima invenzione
DELLA
SINGER "66,,
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 96-B 96-B
DIPENDENZE
Corso Umberto I, 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 68
Piazza Riburcina 13
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 390
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio 64.

Suonerie Elettriche
Fr.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggeri N. 7 = Telefono N.1 53-07
Fonderie in terro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE ED ACETILENE

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e motiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli								
	0.25	6.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35	
					18.—	19.35	22.30	
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55		
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55		
Foligno - Ancona	5.50	8.55a	12.5	15.30	22.—			
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50	
Giovanni	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55	
Tivoli-Avezzano		7.45	12.—	18.16	19.30			
Tivoli		9.45				Serial	Serina	
Civitavecchia	6.40	16.45	18.30					
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.16	21.30	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.30				
Fiumicino	*6.25	9.10	16.45	18.30				
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	13.40	14.35	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	15.5	19.15	21.50	23.50
Milano - Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.56	22.46
Cronoto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		6 8			17.25		
Civitavecchia	7.50	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.35		18.5		20.45	
Velletri	8.35	9.35		19.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.35	22.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione – Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.35 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

Tramway Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo–Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	8.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.23	19.40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA DA:

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6.23 – 7.56 – 9.25 – 10.55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16.55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 –10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 (D) – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7.56 – 9.26 – 10.58 – 12,26 – 13.56 – 15.26 – 16.56 – 18.26 – 19.56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6.29 – 8.29 – 11.29 – 14.29 – 17.29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13.8 – 16.8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per Genzano 7.19 – 8.49 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 – 20.49 (feriale) 21.19 (festivo) (limitate a Marino).
Da **Genzano** per **Frascati**: 7.9 – 8.39 – 10.9 – 11.39 – 13.9 – 14.39 – 16.9 – 17.39 – 19.9 – 20.39 (feriale) 21.19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7.44 – 8.25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – **13.27** – 13,44 – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – **18,14** – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – 19,57 –

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.43

Stabilimento del "Popolo Romano,,
Carta delle Carrière Meridionali

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro.

GUARISCE

anemia - neurastenia - diabete

varici, arteriosclerosi, artrite, vizioto ricambio, rachitide ecc. ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi è *superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*
(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura ; mangio farinac i, zucchero, e così via e mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Botteghelz, V. F. D. Guerrazzi N. 15 II.

Vado Ligure 30-1-911 — Favorisano spedirmi 4 fi. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le varici nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano la gambe per le varici. Pasquale Grosso, Maestro pensionato, via Pertinace n. 131 Vaglia n. 15.

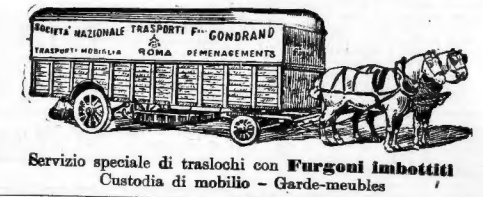
Taguaratinga (S. Paolo. Brasile) 10-3-912. Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete, favoritemi rimettermi per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti*, quest'ultimo deve rinnovare la cura, però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 15 Licurgo Becichi, Rua Visconde da Rio Branco, 96.

Salza (Lecce 26-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata otto giorni fa, la quale ha dato *perfettamente zero* in zucchero : solo qualche traccia di albumina persisteva ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa*, perchè il *diabete l'abbiamo vinto completamente*. Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fi. Rigeneratore 1 fi. Granuli stricnina.
GIUSEPPE CARDONE.

Perdifumo (Salerno) 6-11-911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fi. Rigeneratore ed 1 fi. Granuli stricnina pregiai faforiti per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendone avuto *risultati soddisfacenti*. Nicola dott. GIARDULLI.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*. Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose*.
Il *Rigeneratore vero costa* L. 3, per posta L. 4 franco. Quattro fi. L. 12 in Italia. — estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi E Contardi. Napoli, Via Roma 345-Opuscolo gratis a tutti. (3)

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Macchine per cucire "PFAFF,,
Adattate alla Scuola Professionale di Roma
V. GIULIANI
VIA DELLO STATUTO 39 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 46
— GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 8 —

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10 11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	—		—		3 Num. L. 11,75			
» 7	» 2,80	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	4 » » 15,50		7/10	L. 4.—
» 8	» 3,20	intagliati circa	1,80	» 16	» 1,80	6 » » 21,—		8/10	» 3.80
» 9	» 3,25	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	8 » » 25,75		9/10	» 10.70
» 10	» 4,75	»	» 0,30	» 21	» 2,75	10 » » 28,50		Cordoni di seta	
» 12	» 6,—	Perello	» 0,45	secche	» 4,50	12 » » 32,—		al etro L. 0,20	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Guida del Forestiere

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Epruzzo, Gabinetto Numismatico, Pinacoteca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonelli 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pittura*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via della Mamorata 94) dalle 10 alle 12.30
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16 dlle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11,30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16: durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si chiede dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinesipoosittora - Via Pinio n. 1 - Roma

A SCENSORI FALCONI

C. FALCONI & C. - NOVARA
Ufficio Roma: Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima garanzia
Importanti impianti in Italia

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000 ; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Nazella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

A PENSIONATO si darebbe alloggio, per piccola occupazione di sera. Recarsi, Via Plauto 39. Angolo Borgo Angelico. Albergo. 1248

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

II^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato in prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere H B Posta

COMMESSO amministrazione ricercasi almeno venticinquenne. Scrivere dettagliatamente S. A. 75 posta, indicando età, studi, ottime referenze. 1246

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può darsi in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad consimiene condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento oco, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo del Jolly*, dalle 17 alle 22. 1251

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei cicchi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi ad uomo solo in via Gioacchino Belli N. 39 int. 13 scala 2^a (Prati). Prezzo mite.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione 50. Ottaviano 102 int. 6.